

Accelerazione digitale

Come, in poco tempo, le nuove tecnologie sono diventate protagoniste delle nostre vite e del nostro lavoro



Pronti per il 55%?

di **Andrea Pazzi***

Nel Luglio scorso la Commissione Europea ha presentato il nuovo piano per guidare la transizione energetica dell'Unione. Il nome è già di per sé uno stimolo - "Pronti per il 55%" - e induce tutti, istituzioni, imprese e cittadini a predisporre per fare ciascuno la propria parte. Il Piano si propone di aggiornare le norme dell'Ue su clima, energia, trasporti e fiscalità per riallinearle ai nuovi obiettivi climatici fissati per il 2030 e il 2050. All'interno della cornice politica che oggi comunemente chiamiamo Green Deal europeo, l'Europa alza l'asticella e si pone un nuovo, sfidante, obiettivo: conseguire la neutralità climatica (cioè che non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra) entro il 2050. Per raggiungere questo risultato sono richieste due cose: una considerevole riduzione degli attuali livelli di emissioni di gas a effetto serra nei prossimi decenni e, come passo intermedio, un impegno di riduzione di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Ricordando che un terzo dei 1800 miliardi di euro di investimenti del piano per la ripresa di NextGenerationEU e il bilancio settennale dell'Ue finanzieranno il Green Deal europeo - e quindi che saranno disponibili moltissime risorse - ritengo che mai come in questo periodo avremo modo di assistere a una vera e propria rivoluzione economica, sociale e culturale da attuarsi in uno spazio così breve: un decennio appena.

***Direttore generale
Confcooperative Romagna**
continua a pagina 5

Asscor

Fatturato a 22 milioni di euro
pagina 7

Fratelli è Possibile

15 anni di innovazione cooperativa
pagina 8

Gemos

Inaugurato centro cottura a Cadriano
pagina 21



LASCIATI ISPIRARE

IL CENTRO È APERTO TUTTI I GIORNI.

Consulta gli orari aggiornati sul sito web
www.centrolecicogne.it

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

 Centro le-Cicogne

FOCUS

Dall'Europa il segnale è chiaro: la ripresa deve passare dalla transizione digitale e da quella ambientale

Enrico Sangiorgi di Romagna Tech fa il punto sull'accelerazione tecnologica innescata dalla pandemia, sui possibili sviluppi e sulle resistenze ancora da vincere

Nell'ultimo anno e mezzo si è assistito a una forte crescita della digitalizzazione, che ha interessato imprese, cittadini ed enti pubblici. "La pervasività del digitale è sotto gli occhi di tutti ed è destinata ad aumentare ancora": è la previsione del professor Enrico Sangiorgi, Rettore dell'Università



Il professor Enrico Sangiorgi, Rettore dell'Università di Bologna e presidente di Romagna Tech

di Bologna e presidente di Romagna Tech, società consortile che agisce sul territorio come centro di innovazione, laboratorio e incubatore di start-up. **Professore, quali sono gli effetti principali di questa accelerazione?**

"Le tecnologie digitali erano già tra noi, sviluppate e messe a punto nei trent'anni precedenti. La pandemia non ne ha aumentato improvvisamente la potenza, ma ha svolto un ruolo fondamentale per la loro diffusione su larga scala. Prendiamo le conferenze online: si potevano già fare, eppure ora ne comprendiamo le potenzialità e le percepiamo come un sistema efficace, in grado di generare risparmi e profitti. La pandemia ci ha costretti ad accelerare, come singoli e come società. Il sistema-Italia era in una situazione di stallo, con l'Europa c'erano tensioni. Ora invece, come risposta a un'emergenza senza precedenti, arriveranno importanti finanziamenti: è un'opportunità immensa per mettere in risalto tante qualità del Paese. Ed è tutto nelle nostre mani, è una responsabilità oltre che un'opportunità".

Cosa chiede all'Italia l'Unione Europea, in ambito digitale? E qual è la situazione in confronto agli altri stati?

"L'Europa ha esaminato il Pnrr italiano prestando particolare attenzione a due dimensioni: la transizione digitale e quella ambientale. Sono i pilastri, tra loro interconnessi, su cui va fondata la nostra ripresa. Ed è una sfida interessante perché, numeri alla mano, siamo ancora indietro rispetto ad altri grandi paesi europei: mancano infrastrutture e mezzi, manca una rete di banda larga che connetta tutto il territorio nazionale. Dobbiamo assicurarci che i fondi del Piano vadano investiti in questa direzione, integrando il digitale a ogni settore dell'economia e della società, a ogni grande progetto di ripartenza".

Può fare qualche esempio?

"Penso al turismo, la cui ripresa passerà dalle piattaforme digitali con cui sapremo attrarre visitatori in Italia e organizzare la loro esperienza di viaggio e soggiorno. Penso all'industria manifatturiera, a cui il digitale sta dando e darà propulsione. E poi infrastrutture, mobilità, sanità, scuola, pubblica amministrazione: tutti settori in cui serve un cambio di passo strutturale. Ma la resistenza maggiore, a mio parere, resta quella culturale".

In che senso?

"Il successo della tecnologia dipende dalla fiducia

che vi riponiamo come collettività. In questi tempi di incertezza e apprensione c'è il rischio che si creino nicchie di rifiuto, per paura di ciò che ancora non è familiare o per avversione al controllo. Alla digitalizzazione - che per sua natura comporta innovazione e regole - bisogna educare, accompagnare. La pandemia ci ha insegnato anche questo: i numeri e le evidenze non bastano a convincere le persone, servono cultura, chiarezza, familiarità. Basti pensare alla app Immuni: sicuramente aveva dei difetti, ma tra le cause del suo fallimento ci sono stati certamente la diffidenza e il sospetto con cui è stata accolta".

Come si costruisce questa consapevolezza?

"Bisogna partire dalle scuole, attraverso la formazione di studenti e insegnanti. E poi accompagnare anche le imprese, sia quelle già avviate che le start-up. E quello che cerchiamo di fare sul territorio con Romagna Tech, facilitando l'accesso a risorse regionali o nazionali per aumentare le competenze digitali e mecatroniche. Attraverso un'innovazione condivisa piuttosto che competitiva i benefici di questa nuova 'rivoluzione digitale' possono arrivare davvero a tutti".

Marco Guardantini

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Solco Ravenna: "Stiamo lavorando su nuovi device dedicati all'Assistenza domiciliare"

La digitalizzazione e le nuove tecnologie hanno cambiato il modo di lavorare e operare anche quando ci si prende cura delle persone più fragili. Nelle strutture del Consorzio Solco e in particolare nella Rosa dei Venti che aprirà a Ravenna con l'inizio del nuovo anno, la tecnologia supporterà l'erogazione dei servizi socio-sanitari tramite il mantenimento e l'implementazione di strumenti già utilizzati. Ad esempio la cartella digitale socio sanitaria e il sistema X Sensor, che permette di misurare la pressione dell'ospite in posizione seduta e distesa, evitando lesioni da decubito. L'innovazione tecnologica e digitale sarà la protagonista, inoltre, del progetto che Solco sta portando avanti con Asl Romagna e che riguarda il servizio di Assistenza domiciliare. "Stiamo cercando di mettere a punto un servizio innovativo e sperimentale per gli utenti che usufruiscono dell'Assistenza domiciliare - spiega Giacomo Vici, direttore del Consorzio di cooperative sociali ravennate -. In pratica ciascun assistito avrà a disposizione un device, capace di dialogare da remoto con gli ospedali e i medici di riferimento,

e di trasmettere i parametri vitali in modo da poter disporre di un monitoraggio continuo. Questo ci permetterebbe di ottimizzare i tempi per l'assistenza e avere sempre sotto controllo la salute di ogni persona anche quando l'operatore socio-sanitario non è presente in loco". (i.f.)

"Alla digitalizzazione bisogna educare, accompagnare. La pandemia ci ha insegnato anche questo: i numeri e le evidenze non bastano a convincere le persone, servono cultura, chiarezza, familiarità"

AGRICOLTURA

Agrintesa: "Oggi il produttore dispone di un'elaborazione dati a 360 gradi"

L'agricoltura, che ad uno sguardo superficiale sembra quanto di più distante possa esserci dall'innovazione digitale, è forse il settore che negli ultimi anni ha tratto i maggiori vantaggi dai sistemi di monitoraggio e di raccolta e analisi dei dati. "Nell'ultimo decennio l'innovazione in campo non è stata solo innovazione tecnologica - racconta Cristian Moretti, direttore della cooperativa Agrintesa -. Oltre alle macchine agricole che agevolano le fasi di produzione, dal momento di impianto-semina sino alla raccolta, sono stati introdotti sistemi analisi e monitoraggio che aiutano i

produttori a migliorare le rese qualitative e quantitative delle produzioni. Un'analisi ed elaborazione dei dati a 360 gradi che consente all'agricoltore di fare scelte più consapevoli e mirate". Questa evoluzione tecnologica e digitale è avvenuta anche all'interno degli stabilimenti dove il prodotto viene conferito per poi essere selezionato e immesso sul mercato. "Oggi possiamo contare su sistemi di conservazione capaci di preservare le caratteristiche organolettiche del prodotto nel tempo e, soprattutto, siamo dotati di linee di lavorazione

con incorporati sistemi di selezione in grado di classificare i frutti per forma, dimensione ma soprattutto per caratteristiche intrinseche - spiega Moretti -. In pratica oggi è possibile fare una selezione dei frutti molto più accurata di quanto si faceva in passato, garantendo uno standard qualitativo omogeneo e certo al consumatore finale". Anche rispetto alla digitalizzazione della struttura sono stati fatti ulteriori passi in avanti: "Il Gruppo Agrintesa è sempre stato estremamente informatizzato con l'obiettivo di integrare il più possibile la filiera.

Raccogliere i dati in campo, gestire il prodotto dal momento in cui entra in stabilimento al momento in cui esce e trasferire le informazioni al cliente in modo rapido è un aspetto imprescindibile oggi e lo sarà ancora di più domani - prosegue il direttore -. A questo proposito, nei mesi scorsi, abbiamo avviato un investimento importante sui sistemi informativi che nel prossimo triennio ci renderà più integrati e performanti. L'obiettivo è di efficientare al massimo i processi con inevitabili ricadute positive in termini di risparmio e di opportunità". (m.a.)



E-COMMERCE

Caviro: "La pandemia ha accelerato le vendite online, condensando 4 anni in 1"

La crescita dei canali di vendita digitali è un trend consolidato dell'ultimo anno e mezzo, periodo in cui gli acquisti online sono diventati indispensabili per sempre più persone. Questo cambiamento nelle abitudini non è passeggero e impatta molti settori merceologici, tra cui il food&wine: "I consumatori hanno sperimentato più possibilità di scelta, supportata dal delivery - spiega Benedetto Marescotti di Caviro -. Ora hanno più competenze e più curiosità,

dunque richiedono un'offerta più varia e selezionata supportata dai giusti canali online. Si stava già andando verso la digitalizzazione, la pandemia ha solo accelerato i tempi condensando quattro anni in uno". Lo testimoniano anche i dati dell'e-commerce dedicato alla linea di vini Leonardo Da Vinci. "Abbiamo lanciato lo shop online nel marzo 2020 - racconta Simone Enei di Caviro - e ad oggi le bottiglie vendute sono circa 6000, con un volume di ri-

chiede che negli ultimi sei mesi è cresciuto del +290% rispetto ai sei mesi precedenti. Su Amazon abbiamo anche creato lo store di Tavernello, dove sono molto richiesti alcuni prodotti in edizione limitata, come il cofanetto Tavernello Gold, acquistato in oltre il 50% delle transizioni. Investire sul digitale significa anche lavorare sull'interazione del pubblico con il brand, una tendenza già molto pronunciata all'estero che sta crescendo anche qui". (m.g.)

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Fer-Menti Leontine: "Si sta investendo su tutta la valle per implementare la fibra"

Innovazione e digitalizzazione non vuol dire dimenticare il passato e le tradizioni. Ne sanno qualcosa i soci della cooperativa Fer-Menti Leontine, nata a San Leo per dare nuova vitalità al borgo e riaprire il vecchio forno del paese. "Il nostro forno è un luogo dove cerchiamo di portare il massimo rispetto per la tradizione - racconta Marco Angeloni, presidente della cooperativa di comunità Fer-Menti Leontine -. Utilizziamo solo farine del territorio, poco raffinate e macinate a pietra. I nostri prodotti hanno una lievitazione lenta, realizzata grazie alla pasta madre. Le ricette sono quelle di un tempo. Nonostante questo, abbiamo scelto di

dotarci di un forno altamente tecnologico, che riuscisse a unire ciò che è antico con ciò che è moderno. Il forno ci permette di avere salve in memoria tutte le ricette e i rispettivi tempi di cottura. Abbiamo anche la possibilità di comandarlo a distanza grazie a un collegamento da remoto". Anche per quanto riguarda la connessione internet la situazione nel borgo è migliorata molto: "Abbiamo una buona connessione e si sta investendo su tutta la valle per implementare la fibra. Rispetto a due anni fa sono stati fatti molti passi avanti e per la nostra cooperativa di comunità ha significato molto". (i.f.)

La meraviglia di ogni giorno

www.orongel.it

TERRITORIO

Si è costituito il Tavolo Romagnolo dell'Imprenditoria

23 Associazioni di categoria, tra le quali Confcooperative Romagna, hanno dato vita a un unico coordinamento per dialogare con le Istituzioni

“C'è grande soddisfazione per questa operazione che speriamo darà vita a un percorso proficuo per tutti, in special modo per il mondo delle aziende e del lavoro del nostro territorio”.

Sono le parole di Mauro Neri, presidente Confcooperative Romagna a commento della recente nascita del Tavolo Romagnolo dell'Imprenditoria avvenuta lo scorso 29 luglio a Cesena.

23 le Associazioni d'impresa coinvolte: Agci Emilia-Romagna, Cna Forlì-Cesena, Cna Ravenna, Cna Rimini, Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini, Confagricoltura Ravenna, Confartigianato Forlì, Confartigianato Cesena, Confartigianato Ravenna, Confartigianato Rimini, Confcommercio Forlì, Confcommercio Cesena, Confcommercio Ravenna, Confesercenti Forlì, Confesercenti Cesena, Confesercenti Ravenna, Coldiretti Ravenna, Cia Romagna, Confindustria Romagna, Confcooperative Romagna, Confi-

mi Romagna, Legacoop Romagna e Rete Pmi Romagna, mentre altre Associazioni, impossibilitate a partecipare, hanno già dichiarato la loro adesione.

L'obiettivo con cui si è dato vita a questa nuova operazione è di creare un coordinamento del mondo delle imprese capace di dialogare delle problematiche economiche, sociali e istituzionali in un'ottica di area vasta Romagna. Uno strumento di relazione e interlocuzione, insomma, tra le Istituzioni locali e il mondo economico.

C'è però anche un altro intento alla base di questa operazione. “Esserci uniti in un unico coordinamento - continua Neri - speriamo possa stimolare la Regione, le Province e i Comuni a tornare a dialogare sul tema dell'area vasta, di cui purtroppo non si sente più parlare e che invece, secondo tutti noi, costituisce un importante punto strategico per lo sviluppo del territorio”. A tal proposito, è volontà del Tavolo impe-



gnarsi per costruire sintesi comuni sulle principali questioni programmatiche, nel rispetto dell'autonomia delle singole Associazioni.

Le priorità programmatiche che il Tavolo affronterà e che saranno decise collegialmente, verteranno, in primo luogo, sui principali passaggi e snodi strategici per lo sviluppo e la crescita sostenibile della Romagna, a cominciare dall'appun-

tamento con il Pnrr e le sue scelte operative e dal Piano Strategico della Romagna il cui percorso è stato avviato dai quattro Comuni principali dell'area.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi di funzionamento del Tavolo, si è deciso di definire un regolamento apposito, da approvare alla prossima seduta del Coordinamento. (I.r.)

LETTERA AI COOPERATORI

Appello dell'Alleanza delle Cooperative dell'Emilia-Romagna per sostenere il popolo afghano

Carissime cooperatrici e carissimi operatori, la situazione afghana è precipitata rapidamente e gran parte del territorio, compresa la capitale Kabul, è sotto il controllo delle milizie talebane. I loro esponenti più autorevoli rassicurano che, pur all'interno della loro interpretazione dei precetti islamici, non verrà eseguita nessuna vendetta e alle donne verrà consentito di andare a scuola e di partecipare alla vita pubblica.

Dichiarazioni che tuttavia non rassicurano: l'esperienza pregressa e le notizie che filtrano dall'Afghanistan invitano a tenere alta l'attenzione sul rispetto dei diritti umani, dei diritti politici, dei diritti delle donne, degli omosessuali e delle minoranze etniche e religiose.

Per questa ragione appoggiamo gli appelli di quanti chiedono al

Governo Italiano e, in generale, all'Occidente, di predisporre corridoi umanitari per l'evacuazione di chi vede minacciata la propria vita e le proprie libertà individuali.

Invitiamo le strutture di rappresentanza sul territorio delle nostre Associazioni a mettersi in rapporto con le istituzioni per supportare, assieme alle cooperative, le iniziative umanitarie e l'accoglienza delle profughe e dei profughi dell'Afghanistan.

Come Alleanza delle Cooperative dell'Emilia-Romagna proporremo alle altre Associazioni datoriali di coordinarci con la Regione Emilia-Romagna al fine di rendere più efficaci le azioni di solidarietà che verranno intraprese.

Ringraziando per l'attenzione e nella certezza che i valori della cooperazione sapranno orientarci anche in questa occasione, Vi salutiamo cordialmente.

Massimo Mota (Agci)
Francesco Milza (Confcooperative),
Giovanni Monti (Legacoop)

PINK JEWEL 11*

- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi
di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it



Cooperativa Agricola di S. Biagio Soc. Coop. Agr.

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA



Via Bianzarda di S. Biagio 15/17 - Faenza (RA)
Tel 0546/638193-94 - Fax 0546/060321
www.coopsanbiagio.it - info@coopsanbiagio.it

RECUPERO EDILE

Dalla Regione 27 milioni per la rigenerazione urbana

Luca Bracci, Habitat ER: "Un'opportunità da cogliere per tutte le cooperative e per la creazione di progetti per la collettività"

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un nuovo bando del valore di 27 milioni di euro dedicato alla rigenerazione urbana dei comuni con meno di 60mila abitanti. Un'opportunità notevole per le amministrazioni pubbliche che avranno la possibilità di dare nuovo slancio ai propri territori, in particolar modo quelli dell'entroterra. "Il bando - sottolinea Luca Bracci, presidente di Confcooperative Habitat Emilia-Romagna - è un'occasione da non perdere anche per le nostre cooperative e per la nostra Confederazione, impegnata da tempo, soprattutto in area romagnola, in progetti di sviluppo territoriale delle comunità montane e interne".

Cosa prevede nello specifico il bando?

"Il bando mette a disposizione dei finanziamenti a fondo perduto per tutte quelle amministrazioni che vogliono recuperare edifici pubblici e privati da utilizzare per progetti e attività per la collettività. Si tratta di un'operazione molto interessante per due motivi: da un lato si migliora l'aspetto urbanistico delle città e dei piccoli centri, rigenerando strutture obsolete e fatiscenti, dall'altro si possono innescare processi

partecipativi con la comunità in cui i cittadini vengono coinvolti nelle varie decisioni, dalla scelta dell'immobile a quella delle attività o dei servizi che vi troveranno sede".

E qui può entrare in gioco la cooperazione?

"Assolutamente sì. Confcooperative Romagna ha già svolto e sta svolgendo il ruolo di facilitatore e promotore di processi partecipativi con l'intento di creare cooperative di comunità e combattere lo spopolamento e la mancanza di servizi di alcune zone dell'entroterra o delle periferie urbane. Si pensi alle realtà nate a San Leo e Casteldelci, per esempio. Con questo bando si avrà a disposizione uno strumento in più che faciliti questi processi, spesso messi in difficoltà dai costi per la ristrutturazione di locali dove aprire determinati servizi. In più, molte cooperative sociali e culturali già in essere potrebbero proporre svariate attività destinate alla collettività (centri diurni, centri sociali o aggregativi, ecc)".

Ci sono vincoli per poter partecipare?

"Il bando è molto aperto e anche per questo si tratta di una grande opportunità. L'immobile che si può ristrutturare può essere sia pubblico che privato, i servizi e le attività da

inserirci vengono scelte dai cittadini, quindi si può optare per attività commerciali o attività sociali. I comuni montani, delle aree interne, con meno di 5mila o 15mila abitanti e quelli che non hanno mai ricevuto risorse regionali per la riqualificazione urbana possono avere un punteggio maggiore nell'aggiudicazione del bando. Il bando, inoltre, prevede due linee di finanziamento: il riuso temporaneo, che prevede la messa in sicurezza di un immobile insieme a limitati interventi funzionali per la costruzione di un progetto più ampio, eventualmente candidabile su un bando successivo; oppure la rigenerazione urbana, vale a dire un intervento con obiettivi e modalità di rifunzionalizzazione dell'immobile ben definite e decise insieme alla collettività".

Quali sono le tempistiche?

"Per partecipare al bando bisogna inoltrare la propria candidatura entro il 30 novembre 2021. A gennaio 2022 verrà pubblicata la graduatoria. La Regione ha già fatto sapere che a seconda del numero di domande che arriveranno è pronta a emanare un altro bando per il 2023. Quindi non resta che avere un'idea e partecipare!"

Ilaria Florio

continua da pagina 1

Pronti per il 55%?

di Andrea Pazzi

Ho usato la parola "assistere" ma, come abbiamo ben compreso in questi anni, le imprese che scelgono di stare alla finestra rischiano di perdere competitività e mercati, e di imboccare una strada che a volte è senza uscita. Oggi, in moltissimi aspetti che toccano l'impresa, i temi della sostenibilità ambientale e sociale sono elementi di valutazione e di competitività. Per questo, Confcooperative si sta attrezzando affinché tutte le cooperative associate, grandi e piccole, possano essere parte attiva di questi processi, preparandosi adeguatamente anche con l'acquisizione di nuove e necessarie competenze.

Nuove tecniche di coltivazione e uso dei suoli e di silvicoltura, impianti di produzione di energia rinnovabile, efficientamento energetico degli impianti produttivi, produzione e uso di combustibili alternativi per l'autotrasporto e l'agricoltura (biogas, biometano, biocarburanti avanzati), orientamento del parco veicolare aziendale verso la mobilità elettrica sono solo alcuni dei temi sui quali ciascuna impresa cooperativa, a seconda delle proprie specificità, può cimentarsi.

In ultimo, la sfida delle "comunità energetiche", tema che diventa ogni giorno più interessante nel momento in cui i provvedimenti normativi tutt'ora in definizione si stanno orientando - anche grazie alla nostra azione - verso un ampliamento delle potenzialità operative e non solo ad ambiti locali ristretti. Un campo, quest'ultimo, nel quale il modello cooperativo può fornire risposte davvero interessanti per le comunità locali.

***Direttore generale
Confcooperative
Romagna**



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore

walvoil
FLUID POWER DIVISION
distributori, servocomandi,
valvole e selettori

NTN SNR
cuscinetti e supporti

Rexroth
Bosch Group
oil control elettrodistributori

SAUER DANFOSS
idroguide e motori orbitali

optibelt
cinghie di trasmissione e
cinghie per mietitrebbie

DONGHUA
catene di trasmissione e
catene per mietitrebbie

RI:DA
ricambi per mietitrebbie
e barre falcianti

Donaldson
filtrazione Soluzioni
filtro olio, nafta, aria idraulici
e pannelli cabina

Bianchi
zuppe, vomeri e
molle per vibrocultivatori

ALFAGOMMA
tubi in gomma e pvc
tubi per medi e alte pressioni

WALTERSCHEID
trasmissioni cardaniche

CASAPPA
FLUID POWER DESIGN
pompe motori divisori

Beta
utensileria

ROMAGNA

Startcoop 2021 celebra le migliori idee imprenditoriali

Torna il concorso dedicato ai progetti di impresa e alle start-up cooperative: premi in controvalore fino a 10mila euro

Promuovere lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali in forma cooperativa è l'obiettivo del concorso Startcoop promosso da Confcooperative Romagna nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La nuova edizione di Startcoop, la prima di area Romagna, si rivolge a gruppi di almeno tre persone che: abbiano un progetto imprenditoriale credibile e realizzabile; abbiano costituito o intendono costituire un'impresa cooperativa avente sede legale in una delle tre province romagnole (Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021; abbiano fatto domanda di adesione a Confcooperative Romagna o abbiano già aderito all'Associazione.

Per partecipare al concorso è necessario scaricare la domanda di partecipazione presente sul sito startcoop.it, compilarla e inviarla dal 6 settembre al 31 dicembre 2021 in formato pdf (unitamente alla necessaria documentazione) all'indirizzo email info@startcoop.it oppure spedirla tramite posta or-



La premiazione dell'edizione 2020 di Startcoop

dinaria a Confcooperative Romagna all'indirizzo via Di Roma 108, 48121 Ravenna. È altresì possibile consegnarla a mano in una delle sedi di Confcooperative Romagna (indirizzi su sito romagna.confcooperative.it).

Le imprese neocostituite e i progetti di impresa pervenuti saranno valutati da una commissione composta da un rappresentante di Confcooperative Romagna, Linker Romagna - Centro Servizi Confcooperative, La Bcc ravennate, forlivese

e imolese, Credito Cooperativo Romagnolo e Banca Malatestiana. La selezione dei primi tre classificati avverrà sulla base della fattibilità

del progetto dal punto di vista economico-finanziario; dell'esperienza e competenza della compagine sociale; delle prospettive occupazionali;

Il concorso è dedicato a gruppi di almeno 3 persone con un progetto imprenditoriale e voglia di entrare nel mondo della cooperazione

dell'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa e della sostenibilità economica, sociale e ambientale del progetto. I primi tre classificati si aggiudicheranno un premio che comprende una parte di contributo economico diretto cui si aggiungono servizi assicurativi, servizi di comunicazione, sconti sulla formazione, servizi giuridici e societari, vantaggi sui servizi amministrativi e consulenza per l'ottenimento di un finanziamento. Il tutto per un controvalore stimato di 10.000 euro per i primi classificati, 8.000 euro per i secondi classificati e 5.000 euro per i terzi classificati.

Startcoop 2021 è promosso da Confcooperative Romagna in collaborazione con Linker Romagna, Irecoop Emilia-Romagna e Agenzie Assicurative Assimoco ed è reso possibile grazie al contributo di Banca Malatestiana, Credito Cooperativo Romagnolo e La Bcc ravennate, forlivese e imolese. Per informazioni Silvia Pirini Casadei: info@startcoop.it, 340 8357442, startcoop.it. (I.r.)

LEGALITÀ

Appalti pubblici: Confcooperative Romagna in prima linea per tutelare sicurezza, ambiente e lavoro sociale

Firmato in Comune a Cesena un protocollo d'intesa tra le associazioni di categoria e sindacati dei lavoratori

È stato siglato in Comune a Cesena "Il Protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi". Finalità del documento è sancire, in un contesto complesso come quello dei contratti pubblici, anche a seguito di un anno pandemico, alcuni punti fermi che l'am-

ministrazione intende perseguire nel sistema degli appalti pubblici. Tra i firmatari c'è anche Confcooperative Romagna, che ha contribuito alla stesura del patto favorendo l'inserimento di punti importanti per la cooperazione, tra cui l'impegno dell'amministra-

zione a includere clausole per l'inserimento lavorativo ai sensi della L. 381/91 e l'impegno a bandire gare a prezzo fisso. Queste ultime, in particolare permettono alle imprese di essere valutate esclusivamente sulla qualità dell'offerta, aspetto fondamentale in tutti quei settori dove gli eccessivi ribassi che vengono praticati, finiscono per rendere economicamente insostenibile la partecipazione soprattutto delle micro, piccole e medie imprese.

Tra i cardini dell'accordo ci sono inoltre i seguenti punti: lotta all'illegalità, anche nelle forme della criminalità organizzata, delle imprese irregolari e delle cooperative spurie, anche attraverso misure a contrasto di corruzione e usura; tutela della qualità del lavoro e della sicurezza nei luo-

ghi di lavoro (clausole sociali per l'inserimento lavorativo ai sensi della 381/91, controlli su imprese che intendono utilizzare contratti collettivi nazionali non rappresentativi, rafforzamento controlli nella fase di esecuzione); tutela dell'ambiente e appalti verdi (acquisti da parte dell'amministrazione a basso impatto ambientale, gare aggiudicate con il criterio del "costo del ciclo di vita", capitolati che richiedano l'utilizzo da parte dell'appaltatore di sottoprodotti e materie prime secondarie, salvaguardando le materie prime vergini); qualificazione delle imprese anche attraverso la valorizzazione del rating di legalità e la creazione di un albo di fornitori; valorizzazione della filiera corta e partecipazione di piccole e medie imprese (obbligatorietà sopralluogo, utilizzo prodotti a chilometro zero, incentivo dell'utilizzo, ove possibile, di lotti funzionali).

Insieme a Confcooperative Romagna e all'amministrazione comunale cesenate hanno firmato anche: Cgil Cesena, Cisl Romagna, Uil Cesena, Agci Emilia-Romagna, Legacoop Romagna, Ance Forlì-Cesena, Cna Forlì-Cesena, Confartigianato Federimpresa Cesena, Confindustria Romagna e Rete Pmi Romagna. (m.n.)



Cesena. I firmatari del protocollo di intesa in materia di appalti pubblici

ANDAMENTO

Asscor bene nel 2020, ora si prepara alla fusione con Il Germoglio

La cooperativa ravennate associata al Consorzio Solco e specializzata in servizi socio-assistenziali a persone anziane e con disabilità supera la prova del Covid e tocca i 22 milioni di fatturato

Lavorare nel settore assistenziale e socio-sanitario non è stato facile nel 2020. Ne sa qualcosa Asscor, la cooperativa di Ravenna associata al Consorzio Solco Ravenna e specializzata in servizi socio-assistenziali alle persone anziane e con disabilità, che nonostante tutto è riuscita a chiudere l'anno con un bilancio in positivo e in questi mesi si sta preparando ad ampliare la propria base sociale con la fusione per incorporazione della cooperativa Il Germoglio.

Cristina Frega (direttrice Asscor), che numeri avete presentato ai vostri soci in assemblea?

“Il nostro fatturato ha superato i 22 milioni di euro e con i nostri servizi siamo stati accanto a circa 2000 persone fragili, raggiunte grazie alle case residenze, ai centri diurni e all'assistenza domiciliare, che non è mai mancata neanche durante i mesi più duri della pandemia. Ci tengo a sottolineare che questi risultati economici sono stati possibili anche grazie ai ristori e ai contributi pubblici che abbiamo ricevuto per far fronte alle difficoltà, in primis alla chiusura dei centri diurni. Senza questi aiuti il nostro bilancio sarebbe stato ben diverso”.

Per quanto riguarda i lavoratori che numeri avete attualmente?

“Ad oggi Asscor può contare su 583 lavoratori, di cui 436 soci e 522 donne, persone che hanno dato tantissimo in quest'ultimo anno e mezzo, lavorando in situazioni di estrema difficoltà sia logistica che emotiva e psicologica. La nostra cooperativa ha cercato di stare loro accanto e, alla luce dei risultati raggiunti, erogando anche un piccolo ristoro”.

Com'è andata con il piano vaccinale?

“Siamo molto contenti dei risultati raggiunti. Ottimi sia per quanto riguarda le persone ospitate presso le nostre strutture che per i nostri lavoratori: già prima dell'obbligo vaccinale avevamo raggiunto il 96% di personale vaccinato”.

Quali sono stati gli avvenimenti che hanno segnato maggiormente il 2020?

“La pandemia ci ha costretto a rivede-



Alcuni membri dello staff Asscor (foto d'archivio)

re tutta la nostra organizzazione e il nostro modo di lavorare. Siamo stati costretti a rimodulare le relazioni con i nostri utenti e con i loro familiari, con scelte necessarie anche se impopolari. Siamo stati chiamati dal sistema sanitario a dare una mano nella gestione dell'emergenza attivando i Nuclei Osservazionali, poi il Nucleo Covid al Galla Placidia, aprendo l'Assistenza Domiciliare anche alle persone Covid positive e gestendo alcuni cluster. Il tutto senza mai abbassare i nostri standard di qualità. Lo scorso anno siamo stati sottoposti a 6 ispezioni non programmate nelle strutture da noi gestite e non è mai emersa una non conformità”.

Adesso entro l'anno vi aspetta la fusione con Il Germoglio?

“Sì, in autunno la fusione per incorporazione sarà terminata e la nostra realtà diventerà una cooperativa ancora più grande e funzionale, con una forza lavoro fatta da 613 professionisti e un fatturato di oltre 23 milioni di euro. La cooperativa Il Germoglio è un'altra associata del Consorzio Solco con cui collaboriamo da anni e questa unione ci è sembrata una naturale evoluzione del nostro rapporto”.

Ilaria Florio

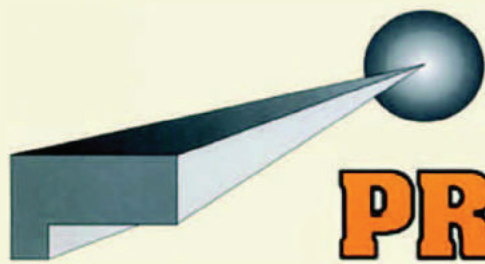
SOLIDARIETÀ

La cooperativa La Pieve ringrazia Sam Jalbout per la raccolta fondi in favore dei bambini con disabilità

Sono tante le attività e le iniziative che la cooperativa La Pieve potrà realizzare grazie alla raccolta fondi organizzata da Sam Jalbout, dottore di Ravenna specializzato in dermatologia clinica e medicina estetica. Il 19 agosto scorso, Jalbout ha consegnato alla cooperativa il risultato della raccolta che organizza annualmente, in occasione della giornata dei bambini e alla quale prendono parte anche diversi suoi pazienti.

A beneficiare dell'atto di generosità saranno in particolare il centro diurno La Coccinella, dedicato ad attività e interventi educativi abilitativi e riabilitativi specializzati, rivolti a minori con autismo e problemi di comunicazione, e gli Educatori Ludici della cooperativa.

A La Coccinella si arricchiranno le attrezzature di una stanza morbida e si incrementeranno gli ausili e le attività educative da proporre. Gli Educatori Ludici, invece, potranno dotarsi di 3 valigie appositamente attrezzate che permetteranno il trasporto di giochi da tavolo e conterranno il kit per modificare e adattare i materiali ludici alle singole esigenze educative.



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

EDILIZIA SOCIALE

Fratelli è Possibile: 15 anni dedicati a cooperazione e innovazione sociale

La cooperativa santarcangiolese festeggia l'importante traguardo, celebrando le proprie radici con uno sguardo già teso al futuro

La Cooperativa Fratelli è Possibile ha compiuto 15 anni lo scorso 6 agosto e, per l'occasione, ha proposto una serata all'insegna dell'arte, del buon cibo e della musica, ripercorrendo insieme ad amici e soci le tappe più significative che l'hanno condotta a questo importante traguardo. "Siamo una cooperativa sociale che si occupa di edilizia, formazione, inserimento lavorativo e mediazione - afferma la vicepresidente Elisa Zavoli -, e che da anni porta la finanza etica all'interno dell'edilizia. Portiamo avanti un modello originale d'impresa basato sulla conversione degli utili in progetti sociali per la comunità".

Il primo passo di Fratelli è Possibile viene mosso nel 2006 quando, recependo il bisogno di lavorare di alcune persone, i fondatori investono una quota dei propri risparmi per creare la base sociale della cooperativa, che è partita offrendo piccoli lavori di manutenzione. Da lì inizia un percorso di crescita, con il set-



Un'immagine della Festa dei 15 anni di Fratelli è Possibile

tore edile 'Legno Sinergia' che nel 2014 investe nella ricerca tecnologica e nell'aumento di competenze. "Oggi i nostri clienti possono contare su uno studio tecnico interno che li segue passo a passo, composto da figure altamente qualificate sia per la costruzione di edifici in muratura che di case in legno - pro-

segue Marco Toni, direttore dei servizi edili -. Offriamo la possibilità di scegliere i materiali migliori per ogni esigenza, poi ci occupiamo di trasformarli in una casa sicura e sostenibile, grazie alle nostre competenze costruttive".

A distanza di 15 anni dalla costituzione, la cooperativa vuole ringra-

ziare profondamente Ettore Valzania: "Un uomo che ci ha trasmesso come testimoniare il farci vicini e prossimi, l'essere fratelli sempre, anche nei luoghi di lavoro resi comunità di vita - racconta Elisa Zavoli -. Nei suoi 13 anni di presidenza, Ettore ha messo al servizio della cooperativa e soprattutto del bene comune cinque talenti: ispirazione, intuizione, pensiero, coraggio e azione, prestando attenzione e cura alla vita, non solo professionale, di ogni collaboratore. Tuttora resta un riferimento di valore con cui confrontarsi nei momenti importanti". Ora l'auspicio è di continuare a costruire valore comune. "Vogliamo proseguire su questa strada - conclude la vicepresidente -, con una testa da impresa e un'anima da cooperativa sociale, tramite il lavoro che ogni giorno, grazie ai nostri soci e collaboratori, il settore mediazione e il settore edile portano avanti, con passione e competenza". Per info: www.fratellipossibile.it. (I.r.)

CESENA

Il Girasole: un impegno costante per il sostegno di bambini e famiglie

La cooperativa sociale, specializzata nella gestione di servizi per l'infanzia, ha in cantiere un nuovo Polo scolastico a San Mauro Pascoli

È attiva dal 2002 per rispondere a un bisogno: la mancanza di servizi per l'infanzia a Savignano sul Rubicone. È la cooperativa sociale Il Girasole che, in quasi 20 anni di operatività, è oggi diventata un punto di riferimento per molte famiglie con bambini che vivono nel cesenate.

"Abbiamo iniziato con un piccolo spazio bimbi a Savignano e poi con il tempo siamo riusciti ad ampliare la nostra offerta di servizi - racconta la presidente del Girasole Pamela Dellachiesa -. Oggi abbiamo all'attivo 4 Nidi, tra i quali il Be Baby Nido, una scuola dell'In-

fanzia e un Polo scolastico. Siamo presenti a Cesenatico, San Mauro Pascoli, Torre Pedrera e Calise di Cesena. Inoltre in estate gestiamo i centri estivi per bambini dai 6 ai 12 anni nelle nostre strutture, dando continuità e appoggio alle famiglie per l'intero l'anno".

Tutte le scuole gestite dalla cooperativa Il Girasole sono paritarie e convenzionate con i Comuni di riferimento. Altre caratteristiche peculiari sono l'attenzione alla natura e la grande importanza data all'insegnamento della lingua inglese. "Il centro per eccellenza in cui sviluppiamo

maggiormente l'amore per la natura e l'attenzione all'inglese è il Be Baby Nido a Calise, un asilo dove la lettera B sta per bio e la E sta appunto per english. Qui abbiamo delle insegnanti madrelingua inglese e 200 metri quadri di giardino confinanti con un frutteto. Un'attenzione particolare è rivolta alla cultura del biologico, del naturale e del riciclo e all'apprendimento all'aria aperta con progetti mirati".

La pandemia ha, ovviamente, influito molto sull'operatività e i servizi della cooperativa. "Il Covid è stato 'tosto' - afferma Della-

chiesa -. I mesi di chiusura hanno inciso tantissimo sul nostro bilancio economico e adesso stiamo cercando di recuperare. Di positivo c'è che ci hanno costretto a organizzarci prima dei tempi previsti verso l'ottica pedagogica della lumaca, dell'outdoor education e del vivere di più la natura e gli spazi esterni".

Tra i progetti in cantiere c'è la costruzione di un nuovo polo scolastico a San Mauro Pascoli, composto da 2 sezioni nido e 3 per l'infanzia. La cooperativa ha già acquisito e recuperato una casa storica della città in accordo con il comune di San Mauro. Sarà il progetto più importante in termini numerici per Il Girasole.

Ilaria Florio



Lo staff della cooperativa Il Girasole (foto d'archivio)



La cooperativa gestisce 4 asili Nido, una scuola dell'Infanzia e un Polo scolastico con Nido e Infanzia presenti, oltre ai centri estivi

IL MILLEPIEDI

Crescono le attività con gli animali al centro Nous di Rimini

Potenziato il progetto di Rally Obedience grazie al contributo della Chiesa Valdese

Crescono, grazie al contributo della Chiesa Valdese, le attività del progetto Rally Obedience organizzato dal centro socio-riabilitativo Nous. Il centro, gestito dalla cooperativa sociale Il Millepiedi, si trova a Rimini, in via Macanno, e accoglie persone con problematiche psichiche e psichiatriche, giovani e adulti.

Tra le tante attività realizzate, da circa 6 anni viene proposta agli ospiti un'attività sportiva cinofila, esperimento partito da una Attività assistita con gli animali (Aaa). "La Rally Obedience è un'attività sportiva a tutti gli effetti che prevede un percorso, composto da diversi esercizi, all'interno del quale uomo e animale devono muoversi insieme e collaborare - spiega Sabrina Monticone, educatrice professionale e cinofila -. Si tratta di una vera e propria esperienza che permette ai nostri ospiti di implementare le loro abilità motorie, cognitive e relazionali. In questi anni i ragazzi del centro Nous hanno raggiunto grandi risultati, cinque di loro si sono aggiudicati il titolo di campioni regionali e nazionali nella loro categoria".

L'arrivo del Covid ha però imposto alcuni cambiamenti, ma grazie anche al contributo dell'8x1000 della Chiesa Valdese è stato possibile trovare nuove forme di azione e dare vita a una partnership proficua tra la cooperativa sociale Il Millepiedi e il centro cinofilo Lago Riviera di Rimini.

"Abbiamo sperimentato la tecnica del video modeling, molto utilizzata oggi nell'ambito dell'autismo - spiega ancora Sabrina Monticone -. Pensavamo che le attività di didattica a distanza potessero essere difficoltose per i ragazzi, che invece ancora una volta ci hanno stupito. I ragazzi hanno imparato a interagire anche attraverso uno schermo e lo sguardo di professioniste esterne è stato fondamentale".

Racconta, in questo senso, Sara Balestra, educatrice cinofila, tecnico Rally Obedience e Coadiutore del cane in attività assistite: "Ho già avuto diverse esperienze lavorative con la disabilità, ma devo dire che questo progetto è davvero speciale perché ci permette, a differenza di altre realtà, di offrire continuità alle attività e di

raggiungere degli obiettivi di inclusione e socialità molto importanti permettendo ai ragazzi di crescere tantissimo. Non si tratta di fare un'attività per persone con disabilità ma di imparare a fare delle cose che potrebbe fare qualunque altro ragazzo".

Fondamentale nello svolgimento delle attività riadattate in ottica Covid è stato l'apporto di Samantha Paolini, psicologa e psicoterapeuta e responsabile del progetto di attività assistita con il cane: "Attraverso le mie competenze facilito l'efficacia delle attività e riporto alle mie colleghe una lettura psicologica di quanto avviene nella relazione con i ragazzi aiutando a superare eventuali difficoltà che si incontrano durante il percorso. Questo progetto è molto articolato e ci permette di dedicare alle diverse esigenze dei ragazzi un'attenzione finalizzata ad aumentare le loro competenze cognitive, motorie e sociali. L'introduzione dell'attività di video modeling, inoltre, ci ha aiutato anche a migliorare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie dei ragazzi". (I.r.)



ALLEANZA DELLE COOPERATIVE

La cooperazione sociale al ministro Orlando: servono più coprogettazione e coprogrammazione

Coprogettazione e coprogrammazione dei servizi, Pnrr, scarsità di operatori sanitari, contratto nazionale di lavoro per le cooperative sociali di inserimento lavorativo, linee guida per gli affidamenti al Terzo Settore: questi alcuni dei temi proposti al Ministro del Lavoro Andrea Orlando dalle Centrali cooperative Legacoop e Confcooperative Romagna. Occasione l'incontro con il Terzo Settore organizzato il 20 agosto a Rimini dalla presidente del Consiglio regionale Emma Petitti. Grande attenzione è stata dimostrata dal ministro Orlando, che ha dialogato a 360° sulle sfide che attendono il mondo del sociale, a partire dalle linee guida sulla coprogrammazione e coprogettazione dei servizi. Si tratta di istituti

giuridici che possono essere adoperati in deroga al codice degli appalti, ma che faticano a essere utilizzati dalle amministrazioni locali, nonostante la loro effettiva utilità per leggere i bisogni del territorio e progettare i servizi all'interno di una rete tra pubblico e privato. La proposta delle Centrali cooperative è di stimolare la regolamentazione regionale di co-programmazione e co-progettazione presidiata anche da Anci, e di potenziare la formazione tecnica e giuridica continua dei funzionari e dirigenti pubblici. Proposta accolta, tra gli altri, dal candidato sindaco del centrosinistra, Jamir Sadegholvaad - presente all'incontro insieme alla candidata vice Chiara Bellini - il quale ha proposto, tra le prime delibere del suo mandato, se sarà eletto, la regolamentazione di questa materia. Le Centrali propongono inoltre l'utilizzo, già previsto dalla norma, della coprogrammazione e coprogettazione anche nella gestione delle risorse del Pnrr, al fine di definire strategicamente una programmazione ragionata a lungo termine, riconoscendo alle reti del Terzo settore e alla cooperazione sociale un ruolo attivo.



www.cofmo.it

tel. 0541 681422

info@cofmo.it

Via Emilia Vecchia, 75 - 47922 Rimini



APERTI ANCHE
NEL WEEKEND

PANICO DA CAMBIO DI STAGIONE?

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per organizzare al meglio il tuo armadio e... la tua casa! Contenitori e soluzioni adatte a tutte le esigenze e per tutti i gusti. E in più accessori e materiali per i piccoli e grandi interventi di manutenzione per rendere l'inverno più semplice e accogliente.

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche"
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20:30



5€

BUONO SCONTO

Da spendere dal 6 settembre al 3 ottobre 2021*

*ESCLUSO PROMOZIONI IN CORSO E COMBUSTIBILI

Il Buono Sconto è spendibile nei punti vendita Bricofer di via Volta e centro commerciale Le Maioliche di Faenza. Spesa minima 40 €.

ORTOFRUTTA

Agrintesa: caldo e siccità portano nuove preoccupazioni

I vigneti collinari soffrono mentre la produzione complessiva è in calo del 20% a causa delle gelate. Meglio del previsto le produzioni delle drupacee

Le alte temperature estive e le scarse piogge hanno causato nuovi problemi in campagna dove i vigneti, in modo particolare quelli collinari, stanno mostrando i primi segni di sofferenza. “Questa estate calda, troppo calda, dopo una primavera già problematica a causa delle gelate, non ci voleva - commenta Aristide Castellari, presidente della cooperativa ortofrutticola Agrintesa -. La situazione di siccità prolungata e le temperature fuori dal comune hanno impattato sulle colline dove l'irrigazione è difficoltosa, compromettendo la produzione di uva e influenzando sulla qualità della frutta in termini di pezzatura, danni da scottature e da cimice asiatica che, con il sostegno del clima, è tornata alla pressione del 2019”.

Quali sono le previsioni per la vendemmia 2021?

“È prevista una contrazione complessiva del 20% sull'intera produzione. Questa è dovuta in massima parte alle gelate cui si aggiungono i problemi legati alla siccità. Quanto ai tempi, ci aspettiamo una vendemmia lunga e diversificata a seconda delle zone perché laddove abbiamo vigne scariche la maturazione delle uve è in netto anticipo mentre, viceversa, chi ha il vantaggio di avere la piena produzione sta registrando ritardi nella maturazione”.

Le quotazioni, invece?

“Le quotazioni sia dell'uva che del vino sono già in netto rialzo, visti i minimi produttivi. È però presto per pronunciarsi e aspettiamo di vedere segnali più concreti per fornire dati più precisi”.

Dopo le gelate primaverili c'era molta preoccupazione per il mercato della frutta estiva. Come è andata?

“Devo dire che la situazione produttiva è leggermente migliore delle previsioni con le drupacee che si sono attestate al 50% del potenziale, vere ‘regine dell'estate’. In generale, il mercato è bril-



I vigneti collinari sono quelli che hanno sofferto di più caldo e siccità di questa estate 2021

A fine ottobre si svolgerà l'assemblea dei soci per rinnovare il consiglio d'amministrazione

lante per pesche, nettarine e albicocche mentre abbiamo registrato qualche problema per le susine estive, con quotazioni troppo basse”.

A cosa è dovuto?

“Ormai sono alcuni anni che questo prodotto non brilla sul mercato, un po' per i consumi che stagnano, a favore di albicocche e pesche, un po' perché la produzione è maggiore avendo subito danni più contenuti in fase primaverile. C'è però una nota positiva per le cosiddette ‘prugne da marmellata’ che, invece, ricalcano il trend positivo delle altre drupacee: si tratta di

frutti molto richiesti sul mercato Nord Europeo dove, al contrario di quanto avvenuto da noi, la produzione è stata azzerata dalle gelate”.

Su cosa si concentrerà Agrintesa nei prossimi mesi?

“Il nostro impegno per contenere i costi e razionalizzare il lavoro è sempre comunque indirizzato ai soci e, in particolare, a quelle aziende agricole che per due anni di seguito hanno subito gravi danni alle produzioni. A questo proposito, tra l'altro, di recente abbiamo prorogato il regolamento di finanziamento a tasso zero dei nuovi impianti estendendolo a impianti di difesa attiva, come ventoloni e antibrina sopra e sottochioma. A ottobre, infine, ci sarà l'assemblea generale dei soci dove andremo a costituire il nuovo consiglio di amministrazione che guiderà la cooperativa nel prossimo triennio. A questo proposito, in queste settimane, le varie sezioni si stanno confrontando per proporre i nuovi candidati”.

Mabel Altini

La bontà di casa nostra... a casa vostra!

Frutta, verdura e vino di qualità. Scopri le nostre offerte seguendoci su Facebook, Instagram e agrintesa.it

Trovi tutti i nostri punti vendita su agrintesa.it

agrintesa
Insieme più grandi

ZOOTECNIA

Clai a Cibus: “Noi dalla parte di chi opera per la ripresa della filiera italiana del food”

La fiera più importante del settore agroalimentare è l'occasione per la cooperativa imolese di presentare al mercato il percorso di rebranding, le novità di prodotto e riflettere sui cambiamenti in atto

Clai è presente a Cibus 2021, la fiera italiana più importante del settore agroalimentare di cui la cooperativa imolese condivide lo spirito e l'intento di favorire la ripresa del settore. La partecipazione a Cibus è caratterizzata dalla presentazione al mercato del percorso di rebranding messo in atto da Clai, insieme ai nuovi marchi Zuarina e Faggiola. Ma Cibus è anche occasione per rincontrarsi e riflettere su diversi aspetti di questo periodo storico, in bilico tra pandemia e nuova normalità, e che impattano necessariamente anche sul settore agroalimentare.

L'agroalimentare può trainare la ripresa economica

Ciò che è successo nell'ultimo anno ha esposto il settore agroalimentare a una continua evoluzione di atteggiamenti verso la produzione e il consumo di cibo. Diventa dunque quantomai necessaria una “cooperazione” sempre più stretta tra soggetti del sistema, tra produttori e consumatori, che vada oltre la semplice dimensione dello scambio economico e faccia riferimento a obiettivi condivisi di sostenibilità sociale e ambientale. “Quello agroalimentare è un settore forte e pieno di risorse - afferma Pietro D'Angeli, Direttore generale Clai -, può essere il traino principale della ripresa economica. Bisogna però ragionare in termini



ni di sistema, smettendo di agire unicamente per il tornaconto della propria realtà. Oggi cooperare per ripartire significa rendere la crescita più inclusiva, più sostenibile e più vera. Per poter crescere sui mercati internazionali è fondamentale che la nostra straordinaria filiera, vero valore aggiunto per l'intera economia nazionale, si prefigga obiettivi comuni e tutte le aziende lavorino insieme per raggiungerli”.

Le parole d'ordine: giovani, sostenibilità e merito

Per D'Angeli il momento è decisivo, dunque: a metà tra la fase di emergenza della pandemia e un nuovo inizio. “Le regole del passato sono saltate, ogni azienda deve decidere di nuovo cosa vuole essere, quali sono i suoi valori, i capisaldi da pro-

teggere e intorno ai quali costruire la propria ragion d'essere. Il nuovo imperativo? Per noi è riassunto in tre parole: giovani, sostenibilità e merito”. Tre elementi basilari per la crescita e affrontare bene questa fase di ripartenza.

“Anche durante la pandemia abbiamo continuato ad assumere - conferma D'Angeli -. Ben 21 persone inserite solo nell'ultimo anno, di cui otto ragazzi provenienti direttamente dall'università. Siamo ancora più convinti che in questa nuova fase che si sta aprendo si debba puntare fortemente sui giovani: servono la loro energia, il loro entusiasmo e la freschezza delle loro idee e competenze innovative”.

Ripartire, inoltre, deve coincidere con una profonda responsabilità: la nuova normalità richiederà maggio-



Pietro D'Angeli

ri attenzioni anche sul piano green. “La scelta di definire la propria identità ambientale non è più un'opzione - conclude D'Angeli -. Ogni azienda deve investire concretamente parte delle sue energie per contribuire a migliorare il pianeta. Ogni decisione assunta in Clai tiene conto del suo livello di sostenibilità”.

In fiera con i prodotti d'eccellenza

Per quanto riguarda l'appuntamento fieristico di Parma, Clai ha deciso di presentarsi con una ricca selezione dei suoi prodotti e di quelli dei marchi Zuarina e Faggiola.

“Da quando abbiamo iniziato la nostra grande operazione di rebranding - sottolinea Gianfranco Delfini, Direttore Marketing Clai - è la prima volta che possiamo presentare ‘fisicamente’ il percorso di comunicazione che stiamo affrontando e la nostra nuova immagine di prodotto con il nuovo logo. Abbiamo scelto per rappresentarci un'accurata selezione di prodotti come la Passita, il Salame senza conservanti Imola 1962 e la Culatta Zuarina. Ma anche prodotti del comparto salutistico o bio, come il Salame Bellafesta e il Crudo di Parma Zuarina Bio; e tutti quelli che esprimono i valori e l'identità del territorio italiano, come il Salame Contadino e il Campagnolo, ma anche alla Ventricina e alla Spianata”.



SPECIALE CIBUS 2021

Per te i nuovi salumi CLAI e Zuarina presentati al CIBUS 2021!

Scegli di provare una straordinaria esperienza del gusto: nuovi salumi fatti con mestiere e passione, per offrirti sapori unici, genuini e sani, garantiti dalla cura e dal rispetto delle tradizioni.



IMOLA 1962 Il Salame Senza Conservanti

È il nuovo salame CLAI naturale, senza nitriti e nitriti di nessun tipo.

Lista ingredienti corta e trasparente: carne selezionata suina 100% italiana della Filiera CLAI, sale, destrosio, pepe, vino e un pizzico di aglio.

Lunga e delicata stagionatura in celle dedicate.



CULATTA Il Cuore Dolce di Zuarina

Salume tipico pregiato emiliano, prodotto dall'accurata selezione delle cosce di suini 100% italiani della Filiera CLAI.

Magro, con una minima salagione ed una lenta stagionatura, offre un profumo molto intenso, un gusto incredibilmente dolce ed una persistente e delicata piacevolezza al palato.



www.macelleriedelcontadino.it

IMOLA
Centro Storico
Vicolo Inferno, 7
Tel. 0542 26484

IMOLA
Q.re Pedagna
Via Donizetti, 21
Tel. 0542 680205

SASSO MORELLI
Gran Dispensa
Via Gambellara, 62/A
Tel. 0542 55720

CASTEL SAN PIETRO TERME
Via Matteotti, 25
Tel. 051 941042

BORGO TOSSIGNANO
Via Mazzini, 1/D
Tel. 0542 94089

FAENZA
Via S.Silvestro, 176
Tel. 0546 646435

RIOLO TERME
Via A. Moro, 20/C
Tel. 0546 70504

IDROLOGICA

L'agricoltura si protegge contro il freddo: risultati incoraggianti dalle candele antigelo

Nel 2021 si è salvato il 100% delle colture difese da questa nuova tecnologia, che lavora bene in coppia con gli impianti antibrina

L'agricoltura continua ad affinare i propri sistemi per difendersi dai danni causati dal clima, che sono sempre più impattanti. In questo processo, l'attività di ricerca e sperimentazione di Idrologica offre agli agricoltori soluzioni sempre più attuali. "Contro brina e gelate una delle soluzioni più classiche sono gli impianti antibrina soprachioma e sottochioma - spiega Claudio Tassinari, responsabile commerciale e logistico di Idrologica -. L'impianto soprachioma protegge la coltura fino a -5 o -6 °C, ma richiede un elevato uso idrico, perché distribuisce 4,50 millimetri orari d'acqua. L'impianto antibrina sottochioma ha un fabbisogno quasi dimezzato, da 2,50 millimetri orari d'acqua, ed è utile contro le brinate primaverili fino a -3 °C". L'utilizzo di queste tecnologie ha portato a ri-

sultati notevoli: se l'anno scorso si è registrato il 100% di danno fuori serra per le colture di albicocche, susine e nettarine, quest'anno invece, grazie agli impianti antibrina, si è salvato il 60% della produzione.

I soli impianti antibrina però possono non bastare: "I problemi principali con il gelo sono due, l'entità del calo di temperatura e la sua durata prolungata nel tempo - precisa Tassinari -. Quando queste due condizioni si verificano simultaneamente, l'antibrina può andare in crisi, non riuscendo a emanare tutte le calorie necessarie. Inoltre, un uso prolungato o esclusivo di questi impianti, pur garantendo la salvaguardia della coltura, potrebbe danneggiare il suolo o le radici delle piante, andando in eccesso idrico". Per questo di recente è stata messa in campo un'ulteriore tecnologia:

le candele antigelo. "I risultati sono stati più che positivi - afferma Tassinari -. Nel 2021, nei frutteti dove abbiamo installato queste protezioni, abbiamo salvato il 100% della produzione, anche in presenza di temperature molto rigide. Le candele funzionano molto bene accanto all'antibrina, i due sistemi vanno l'uno in soccorso dell'altro. E, nota a margine, forniscono uno spettacolo davvero suggestivo".

Il numero delle candele da posare può variare in base alle temperature o altre condizioni. "Una disposizione ottimale, secondo i nostri calcoli, può essere quella di circa 200 candele per ettaro, che garantiscono un innalzamento della temperatura di 2 gradi, 2 gradi e mezzo - sostiene Tassinari -. Le candele funzionano a pellet, con 10 kg di combustibile l'effetto di ognuna dura almeno 8-9



Un esempio di candela antigelo

ore, riuscendo a garantire una buona protezione per tutta la notte".

Accanto a queste soluzioni, Idrologica propone anche numerosi altri tipi di protezione: dagli impianti antigrandine

(come il sistema V5, che permette di scaricare a terra la grandine scongiurando danni alla struttura in caso di grandinata abbondante) alle reti antinsetto, sia monoblocco che monofila. (I.r.)

APOCONERPO

Con il progetto In&Out l'ortofrutta europea alla conquista della Danimarca

Prosegue senza sosta l'attività di In&Out, il progetto di Apo Conerpo (cofinanziato dalla Comunità Europea) per promuovere la qualità, la salubrità e la sostenibilità della frutta e della verdura europee e valorizzare il ruolo delle Organizzazioni di Produttori a livello comunitario. Protagonista, nel mese di agosto, principalmente la grande distribuzione danese dove sono state svolte oltre 600 giornate di attività promozionali.

"Dopo un avvio reso molto complesso dalla pandemia, In&Out ha fatto ufficialmente il proprio ingresso anche in Danimarca - commenta il presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi -: questa prima fase ha visto svolgersi le nostre attività promozionali in 100 punti vendita delle catene Bilka e føtex, diffuse in tutto il Paese scandinavo, raggiungendo migliaia di consumatori che quotidianamente transitano nei negozi di questi due importanti marchi della Grande Distribuzione. A loro sono stati veicolati i materiali informativi e promozionali che

raccontano i plus dell'ortofrutta europea, sostenibilità, tracciabilità e sicurezza, ma anche il nostro impegno come Op cooperativa nella promozione fra i nostri soci agricoltori del modello della produzione integrata: un impegno fatto di riduzione dell'uso di mezzi chimici, applicazione di metodi a basso impatto ambientale per ottenere prodotti di elevata qualità senza sprecare acqua, preservando il suolo, valorizzando la stagionalità dei prodotti, combattendo il cambiamento climatico e cercando di garantire, nel contempo, un adeguato reddito ai produttori".

Procede, infine, a passo spedito il concorso "Fai il pieno di vitamine", legato alla prima annualità del progetto In&Out: sono 15mila i questionari di opinione compilati e restituiti alle casse dai consumatori intercettati durante le giornate promozionali che permetteranno di partecipare all'estrazione di ben 180 centrifughe con cui realizzare gustose e salubri bevande a base di frutta e verdura.



Davide Vernocchi, presidente Apo Conerpo



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità




IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

CAMPAGNA

Agrisol fa il punto con i soci e rinforza la struttura

Il bilancio 2020 si è chiuso nel massimo rispetto degli scopi della cooperativa, nonostante un anno segnato da diverse difficoltà per l'agricoltura e per la collettività intera

L'assemblea dei soci di Agrisol, che si è svolta in presenza il 12 luglio, ha approvato il bilancio 2020. L'incontro, che si è tenuto nei nuovi locali della sede della cooperativa in via Boncellino a Bagnacavallo, è stato un momento di riflessione complessiva e conclusiva sull'andamento del 2020, anno regolare dal punto di vista della distribuzione dei mezzi tecnici necessari all'attività agricola e dell'assistenza tecnica in campagna.

Le gelate e l'attività in campagna

In questa attività regolare dal punto di vista delle pratiche agricole, si è inserito però un fenomeno devastante per le produzioni frutticole, determinato dalle gelate primaverili di fine marzo e inizio aprile 2020. Eventi che hanno causato perdite ingenti di prodotto e che hanno influito sulla redditività delle aziende, specialmente nell'area romagnola, rendendo necessario forzare al limite indispensabile l'uso dei mezzi di coltivazione (in particolare agrofarmaci e fertilizzanti). Va ricordato che le piante devono sopravvivere per

la continuità produttiva degli anni a seguire, quindi abbisognano di un minimo di pratiche agronomiche in attesa di tempi migliori che, purtroppo, si fanno attendere visto che il fenomeno delle gelate tardive si è ripresentato nuovamente nel 2021 interessando tutte le frutticole e anche la vite.

I cambiamenti climatici

Come già sottolineato, la discussione sui cambiamenti climatici è quindi ormai all'ordine del giorno in ambiente agricolo, e non solo. Questo comporta uno stato di allerta che coinvolge anche la nostra attività. Reso ancor più consistente se aggiungiamo l'esigenza di adeguamenti continui ai nuovi obiettivi dettati dalla politica comunitaria e internazionale. Il mondo agricolo non è nuovo alle esigenze di revisione della propria collocazione. Anzi, proprio perché è settore dipendente dal clima e opera sui territori dell'intero pianeta, è continuamente e costantemente portatore di adeguamenti che permettano la conservazione dell'ambiente, la tutela del territorio, la produzione di

Nel 2020 è cominciata la revisione dell'assetto strutturale di Agrisol: l'amministrazione è stata concentrata nella sede di Bagnacavallo ed è in corso la revisione delle strutture di conferimento. A Belricetto si trasferirà presto il punto vendita attualmente a San Lorenzo di Lugo

cibo sicuro. Quello che preoccupa è che pochi sono consapevoli che il settore svolge già un ruolo di vigilanza sull'evoluzione del pianeta che, non essendo riconosciuto, non gli garantisce in realtà la sopravvivenza economica.

L'andamento della cooperativa

Agrisol nel 2020 ha operato secondo gli scopi statutari e la distribuzione dei mezzi tecnici e dei servizi ha visto il mantenimento di valori simili a quelli del 2019. Leggermente diminuito invece l'uso degli agrofarmaci mentre il settore impiantistico/irrigazione ha avuto un ulteriore incremento legato a un numero sempre crescente di aziende che vogliono dotarsi di impianti irrigui antibrina e di coperture anti insetto. Inoltre il territorio servito da Agrisol è cresciuto a dimostrazione del fatto che le aziende agricole hanno ancora voglia di investire, rinnovando impianti e, talvolta, sostituendo colture prima fondamentali (come il pesce) a favore di vigneto, susino, actinidia e noce da consumo alimentare. Questo perché il tessuto agricolo del territorio è fatto di aziende di medie dimensioni che possono sopravvi-

vere ancora con la frutticoltura e la viticoltura.

Il conferimento cereali, invece, è stato sui livelli dell'anno prima e si prevede un ulteriore aumento per il 2021, viste le maggiori richieste di sementi, in particolare di frumento. Normale e dentro i canoni quasi massimi di rendimento in energia elettrica è stata l'attività della centrale biogas della Bagnacavallo Energia, di cui Agrisol è il maggior detentore di quote societarie.

La politica gestionale della cooperativa ha permesso di contenere i costi e di approvare a fine anno un abbassamento dei prezzi degli agrofarmaci ai soci. Va inoltre sottolineato il forte impegno di tutti i dipendenti di Agrisol che si sono adeguati con precisione alle normative di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria e che hanno portato avanti il proprio lavoro con cura e attenzione. A loro e a tutti i soci va un ringraziamento dovuto.

Più efficienza e organizzazione

Il 2020 è stato l'anno in cui è cominciata la revisione dell'assetto strutturale di Agrisol: l'amministrazione è stata concentrata nella sede di via Boncellino, al civico 42/44, ed è in corso la revisione delle strutture di conferimento. In un quadro di razionalizzazione dell'attività, la principale sede di conferimento di Belricetto accoglierà nei prossimi mesi anche il punto vendita attualmente a San Lorenzo di Lugo. Infine, la distribuzione a domicilio, per ridurre al minimo la gestione dei magazzini e liberare spazio per l'assistenza tecnica, sta affrontando una fase di riorganizzazione con l'obiettivo di incrementare e rendere sempre più efficienti i servizi di cui avranno bisogno le aziende agricole. È una continua sfida ma d'altronde, chi è colui che può esimersi dalle sfide per affrontare tempi nuovi e crescere di ruolo?

Stefano Feralli
Direttore Generale Agrisol



La palazzina degli uffici di Agrisol rinnovata nel 2021

Impresa

**TETTI - LATTONERIA
TERMOCAPPOTTO
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

VISANI

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!

SPAZIO A CURA DI CAVIRO

A Faenza si produce l'ammendante ecologico che nutre il suolo

È arrivato a fine agosto il via libera dalla Commissione Agricoltura di Bruxelles per l'utilizzo della denominazione "Ammendante compostato da scarti della filiera agroalimentare" (Acfa) per indicare un nuovo tipo di compost di qualità ottenuto dagli scarti provenienti dall'industria agroalimentare. Questo passaggio normativo, per il quale si prevede la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale anche in Italia entro settembre, rappresenta un ulteriore avanzamento in ambito di agricoltura sostenibile e circolare, perché norma questa particolare tipologia di compost ecologico, ottenuto dal recupero degli scarti agroindustriali e vitivinicoli, come quelli trattati da Caviro nello stabilimento di Faenza.

L'IMPIANTO DI ENOMONDO

Per la nuova tipologia di Acfa, frutto delle attività di ricerca che il Gruppo Caviro porta avanti da anni, la società Enomondo (partecipata Caviro Extra-Herambiente) sta realizzando nuovi impianti e nuovi piazzali da dedicare al compostaggio. "Entro fine anno l'impianto accoglierà il digestato proveniente dagli impianti di digestione anaerobica di Caviro Extra, che processano i fanghi provenienti dalle principali industrie agroalimentari - spiega Giovanni Ferrucci, responsabile commerciale di Enomondo -. Quello ottenuto sarà un fertilizzante naturale indicato sia per le colture estensive che per la preparazione dei terreni destinati all'impianto di nuovi frutteti. Enomondo produce anche altre due tipologie di ammendanti, compost verde e compost misto, che sono consentite per l'agricoltura biologica, fornendo una valida risposta alle tante aziende agricole che si stanno convertendo al biologico e faticano a trovare prodotti adatti".

LA SPERIMENTAZIONE SUL TERRITORIO

Per testare l'ammendante è stata avviata una

sperimentazione su diversi tipi di vigneto, con alcuni viticoltori delle cantine socie Agrintesa, Cantina Sociale di Faenza e Cantina Sociale di Forlì-Predappio e con il supporto del Crpv di Tebano (Centro ricerche produzioni vegetali). "Abbiamo raccolto dati per tre anni, fino alla vendemmia 2020, e i risultati sono molto positivi - continua Ferrucci -. L'ammendante Acfa riduce la necessità di ricorrere a fertilizzanti chimici, con enormi benefici per l'ambiente e consente un importante recupero di fertilità per il suolo. La qualità delle uve ne trae giovamento, che si riflette sulle caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche dei vini. Inoltre è un compost a basso costo e comporta un notevole risparmio economico per l'agricoltore. Infine, in termini quantitativi, sono state registrate produzioni equivalenti e anche superiori rispetto all'utilizzo di fertilizzanti chimici".

Per esporre i risultati della sperimentazione è stata redatta una pubblicazione riepilogativa del triennio, intitolata: "Progetto valorizzazione compost Caviro".

L'AMMENDANTE NEI VIGNETI EMILIANO-ROMAGNOLI

Forte di tali risultati, Caviro intende proporre il nuovo compost agli agricoltori delle Cantine socie in regione: un progetto su larga scala che si prefigge di trattare con l'ammendante Acfa il 30% degli ettari coltivati a vigneto di ogni singola cantina. "Lo sguardo del Gruppo Caviro è sempre rivolto alla filiera vitivinicola, dove tutto ha inizio e dove tutto torna - aggiunge -, dunque il coinvolgimento degli agricoltori è fondamentale. Il nostro auspicio è che questo progetto venga avviato già dalla prossima campagna vendemmiale 2021-2022".

BLACK TO THE FUTURE

Oltre alle sperimentazioni autonome, Caviro è par-



Il compost prodotto a Faenza da Enomondo

te di un progetto collettivo che coinvolge quattro paesi europei (Italia, Spagna, Belgio e Cipro). Con "Black to the future - biochar and compost as soil amendment" finanziato da EIT Food (project ID:21217), si sta testando un ulteriore prodotto, ottenuto miscelando l'ammendante al biochar, un materiale carbonioso derivato dalla degradazione termica delle patate agricole. Il composto è preparato da Enomondo e messo in rete per essere testato su varie colture. Sul territorio romagnolo è in prova presso il Crpv. "Questo nuovo prodotto permette di accumulare acqua e nutrienti, stimolando la crescita della microflora positiva dei suoli, rendendo il terreno più resistente alla siccità e portando la pianta a un maggiore equilibrio - conclude Rosa Prati, responsabile ricerca e sviluppo Caviro -. Il biochar è un materiale poroso, trattiene l'acqua e i nutrienti, rilasciandoli più gradualmente rendendo così il suolo più fertile e combattendone la desertificazione".

Il sito del progetto è visitabile all'indirizzo www.blacktothefuture.eu.





SCONTO DEL 20%

FINO AL 30 SETTEMBRE

PIGNOLETTO DOC "68 CASTELLI MODENESI
ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE RISERVA ROMIO
ROMAGNA DOC TREBBIANO 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
ABRUZZO PECORINO DOC FRENTANA
MARA VALPOLICELLA RIPASSO DOC SUPERIORE CESARI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

VALMARECCHIA

Boom di prenotazioni ad agosto per l'Eco Park di Casteldelci

Michele Catorcini di Incanti Delcesi: "Abbiamo donato un nuovo spazio alla comunità che ha risposto con grande entusiasmo"

Continua positivamente la stagione estiva dell'Eco Park di Casteldelci, registrando prenotazioni in crescita ed entusiasmo verso i servizi offerti. Inaugurato a luglio dalla neonata cooperativa di comunità Incanti Delcesi, il parco si trova in località Giardiniera, una frazione di Casteldelci ai cui bordi è situato il laghetto artificiale, riquilificato insieme a tutta l'area nel 2019. Si tratta di un luogo immerso nel verde dotato di diversi spazi per picnic e barbecue con piazzole attrezzate e aree di sosta per tende e camper, da dove partono numerosi sentieri e percorsi sull'Appennino. Tra i servizi che vanno per la maggiore vi sono il noleggio delle

e-bike e dei lettini lungo il fiume. Numerosi anche i gruppi scout, che usufruiscono dell'ostello per i campi estivi, e le associazioni che organizzano gare di biliardino per ragazzi e tornei di carte per anziani.

"Il progetto dell'Eco Park - spiega il presidente di Incanti Delcesi Michele Catorcini - rappresenta un nuovo spazio offerto alla comunità di Casteldelci, che ha risposto con entusiasmo e partecipazione alla nuova apertura. Adesso stiamo già pensando a come predisporre l'area per la stagione invernale e siamo in dialogo con il Comune per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie".

Manuela Zoncheddu



ENERGIA

Bollette luce e gas: in cooperazione si risparmia

Cooperutenti mette in campo nuove e vantaggiose proposte per tagliare i costi

Le quotazioni delle materie prime energetiche - dopo un 2020 di prezzi bassi determinati dal lock-down industriale - stanno subendo in quest'anno continui rialzi. Un trend che ha provocato aumenti di circa il 20% sulle bollette dell'elettricità, solo in parte mitigati dal taglio degli oneri generali disposti dal Governo per il

prossimo trimestre.

L'Autorità per l'energia stima che in questo modo i costi per le famiglie aumenteranno del 9,9% per la bolletta dell'elettricità e del 15,3% per quella del gas, nel terzo trimestre del 2021 (famiglia tipo in mercato tutelato). In valori assoluti, l'effetto dei rincari sulla spesa delle famiglie per l'elettri-

cità nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021 raggiunge circa +12% rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente, corrispondente ad un aumento medio di 62,4 euro.

Come ci si può difendere da questi rincari? Come scegliere l'operatore più conveniente tra mille proposte, ora che il mercato tutelato è prossimo al termine? Per rispondere a queste semplici domande un gruppo di consumatori ha dato vita, qualche anno fa in Romagna, al gruppo di acquisto Cooperutenti selezionando i partner più affidabili sotto il profilo della trasparenza della bolletta, delle condizioni contrattuali e del risparmio. Oggi sono già un migliaio le famiglie e gli utenti che in Romagna hanno aderito

e che stanno usufruendo degli sconti proposti dai contratti di fornitura selezionati e ottenuti da Cooperutenti: -12% sul prezzo dell'energia elettrica e -10% sul prezzo del gas per la fornitura di energia 100% verde, ammortizzando così gli aumenti di periodo subito nell'ultimo anno. Aderire al gruppo di acquisto è semplice e ricevere informazioni sulle proposte contrattuali lo è ancora di più, grazie agli operatori della cooperativa di utenti che rispondono ai seguenti numeri: Michela Baldi per Faenza (379 1934053, info@cooperutenti.it), Andrea Lanzo per Rimini e Forlì-Cesena (331 1053454, commerciale@cooperutenti.it), Cristina Ravaioli per Ravenna (379 1934053, info@cooperutenti.it). (I.r.)

Cooperutenti mette in campo riduzioni del 12% sul prezzo dell'energia elettrica e del 10% sul prezzo del gas per la fornitura di energia 100% verde. In questo modo si ammortizzano gli aumenti di periodo subito nell'anno

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



RIPARTENZA

Conad sconta la scuola: fino al 30 settembre ogni 10 euro spesi in cancelleria si riceve un buono dello stesso valore per la spesa

Petra Mordini, coordinatrice dei supermercati del Gruppo Cofra: "Per noi questa promozione ha un valore particolarmente importante perché sostiene il rientro a scuola di bimbi e ragazzi dopo mesi di incertezza"

Andrà avanti fino al 30 settembre l'offerta di Conad dedicata alla scuola: per ogni 10 euro spesi per l'acquisto di materiali scolastici (libri di testo esclusi) si riceve un buono di 10 euro da poter utilizzare su una spesa minima di 50 euro, fino al 31 ottobre 2021. "I nostri supermercati interessati dall'iniziativa sono i Conad Superstore Le Cicogne di Faenza e Albergone di Bagnacavallo - specifica Petra Mordini, coordinatrice dei supermercati del gruppo Cofra -. Per noi questa promozione ha un valore particolarmente importante perché sostiene il rientro a scuola di bimbi e ragazzi dopo mesi di incertezza: a prescindere da cosa accadrà, si tratta di un piccolo sostegno alle famiglie che si preparano a ripartire, in tutti i sensi". Tutti i punti vendita del Gruppo Cofra hanno al

proprio interno uno spazio destinato alla cancelleria. A seconda delle dimensioni del negozio, ovviamente, l'assortimento è più o meno fornito. "I materiali di base ci sono dappertutto perché ovunque, soprattutto nei piccoli centri come ad esempio Casola Valsenio, crediamo debba essere garantito l'accesso ai materiali scolastici e alla cancelleria - aggiunge Mordini -. I più forniti sono i Conad Albergone di Bagnacavallo, Le Cicogne di Faenza e Bassette di Ravenna dove è possibile trovare un vasto assortimento anche di astucci e diari. Inoltre, anche a Brisighella, Riolo Terme, Ravenna Bassette, Faenza Le Cicogne e Conselice è possibile acquistare i grembiuli per la scuola". Infine i libri di testo: "Se si ordinano i libri scolastici presso uno dei nostri supermercati a mar-

chio Conad - spiega la coordinatrice - vengono scontati sempre del 15%. Così, oltre alla comodità di servirsi nello stesso punto vendita in cui ci si reca a fare la spesa, si aggiunge la convenienza di Conad. Convenienza confermata anche nel reparto cancelleria dove i prezzi al consumatore sono molto bassi e dove le offerte sono all'ordine del giorno".

A partire da questa riapertura delle scuole è inoltre atteso un piccolo incremento del mercato della cancelleria dopo i mesi caratterizzati dall'emergenza sanitaria: "Quello dei materiali scolastici è un settore di norma stabile ma questi mesi difficili hanno inciso inevitabilmente sulle vendite. Già da questa estate registriamo una piccola ripresa - conclude - che speriamo si confermi dalle vendite delle prossime settimane". (L.r.)



I supermercati interessati dall'iniziativa sono i Conad Superstore Le Cicogne di Faenza e Albergone di Bagnacavallo. In più sconto del 15% sui libri scolastici ordinati presso tutti i Cofra-Conad






Tutto per i tuoi migliori amici!

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 19.30



Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

CISL

Anche in Romagna la crisi del lavoro impatta soprattutto sulle donne

Disoccupazione, limiti dello smartworking e divario salariale: per ripartire serve un cambiamento culturale

La ripercussione dell'emergenza Covid sull'occupazione, in special modo femminile, è un fenomeno rilevante e drammatico. In Emilia-Romagna, rispetto al 2019, nel primo trimestre del 2020 sono andati persi 41mila posti di lavoro: di questi, 25mila erano occupati da donne. A questo dato negativo si aggiunge quello relativo al differenziale retributivo tra lavoro maschile e femminile, che in Romagna è pari al -21%. "È quanto emerge da uno studio che abbiamo compiuto sulle dichiarazioni dei redditi delle province romagnole - afferma Francesco Marinelli, segretario generale della Cisl Romagna -. La Romagna si classifica tra gli ultimi posti in regione per

reddito da lavoro dipendente, davanti solo alla provincia di Ferrara: Ravenna è al 6° posto; Forlì-Cesena al 7°; Rimini all'8°. È vero che molti settori merceologici dell'Emilia hanno un alto valore aggiunto e offrono stipendi più alti, ma molto dipende anche dai diversi contratti di lavoro. Quelli a tempo determinato e stagionale determinano stipendi più bassi e meno giornate lavorate: sono contratti diffusi soprattutto tra i giovani e le donne e sono tra quelli più impattati dalla pandemia". C'è poi il capitolo smartworking: un'altra prerogativa spesso femminile che in molti casi ha visto i lavoratori e le lavoratrici svolgere le proprie mansioni da casa senza che vi fosse

una reale riorganizzazione, quando invece le principali caratteristiche del "lavoro agile" dovrebbero essere flessibilità e autonomia nella scelta di spazi e tempi. "È necessario che aziende e lavoratori instaurino un nuovo livello di fiducia reciproca - aggiunge Marinelli -, oltrepassando il luogo comune che associa la produttività alla presenza fisica in azienda. Come sindacato crediamo che un nuovo modo di lavorare sia possibile e nell'ultimo anno ne abbiamo avuto le prove. Chiediamo quindi alle imprese del territorio romagnolo di scommettere su un vero cambiamento culturale per costruire, a partire dalla contrattazione aziendale, nuove tutele per il lavoro agile sul

versante dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni ambientali e di sicurezza, certificazione delle competenze, diritto alla disconnessione e diritto alla formazione. Sarà fondamentale promuovere accordi su congedi parentali, ferie solidali e convenzioni con asili nido e dopo-scuola, assistenza familiare - conclude il segretario di Cisl Romagna -, anche impiegando le risorse del Pnrr per aumentare gli organici scolastici. La cultura della contrattazione aziendale sulla conciliazione deve affermarsi come elemento strutturale, per favorire misure di flessibilità organizzativa che vedano le donne protagoniste". (L.r.)

ANDAMENTO

Cis Rubicone: un buon 2020, ora si punta a consolidare i risultati

Il valore della produzione sfiora 1,6 milioni di euro

La cooperativa Cis Rubicone, che si occupa principalmente di pulizie e servizi cimiteriali, nelle scorse settimane ha incontrato i soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020. Il momento di confronto, avvenuto in presenza dopo i tanti mesi di "distanziamento" imposti dalla pandemia, si è trasformato in un piacevole evento conviviale al quale hanno preso parte, oltre ai tanti soci della cooperativa, anche amici e collaboratori: "Il 2020 è stato un anno difficile ma la cooperativa ha retto bene anche perché grandi problemi di lavoro, per i nostri settori di attività, per fortuna non ci sono stati - racconta Mirco Lombardi, vicepresidente

di Cis Rubicone -. Il nostro core business sono pulizie e sanificazioni e, non appena si è manifestata la necessità, abbiamo avviato il servizio di sanificazione certificata per ambienti Covid, sia in via preventiva che, soprattutto, dopo casi accertati. Questa attività ulteriore ci ha consentito di ammortizzare il forte aumento dei costi registrato nelle materie prime". Cis Rubicone ha chiuso il 2020 con un valore della produzione di 1.573.978 euro e un utile netto di 120.579 euro, risultato che ha permesso di destinare ai soci della cooperativa (53 soci lavoratori e 4 soci volontari) un ristorno: "Questo consolidamento

del bilancio è stato rafforzato anche dall'attività di concessione dei loculi del cimitero di Savignano sul Rubicone, legata a un ramo d'azienda acquisito di recente - aggiunge il vicepresidente -. Questo servizio ha portato fatturato e liquidità sostenendo l'andamento e rafforzando ulteriormente la cooperativa". Oggi in Cis Rubicone lavorano complessivamente 85 persone che si occupano di pulizie ambientali, pulizia vetrata, sanificazioni, servizio lavanderia, stampa e grafica digitale, servizi cimiteriali e concessione loculi cimiteriali. Fanno parte della cooperativa anche un piccolo laboratorio protetto e la recente aper-



Un momento dell'assemblea dei soci di Cis Rubicone

tura di un gruppo appartamento denominato "Cis a Casa" destinato a persone con disabilità psichiche che risultino prive del necessario supporto familiare o in eventuale difficoltà economica, o emergenza abitativa: "Operiamo principalmente nella Valle del Rubicone ma la nostra zona di intervento va da Cesena a Rimini. Tra i nostri obiettivi futuri - conclude Lombardi - c'è sempre quello di consolidare il

lavoro per i nostri dipendenti ai quali, da alcuni anni, garantiamo anche un sostegno sotto forma di welfare aziendale: sulla base di quanto percepito durante l'anno, i lavoratori possono beneficiare di una somma (calcolata in percentuale sulla retribuzione annua lorda) da utilizzare per acquisti e altre iniziative di sostegno alla persona e alla famiglia per creare e diffondere benessere". (m.a.)

sdar
vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- ▶ Prodotti di qualità
- ▶ Servizio e Professionalità
- ▶ Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

SVILUPPO

Ciclat: grossi appalti pubblici in fase di avvio e prospettive di crescita all'estero e nel settore privato

Il consorzio con sede a Bologna si è aggiudicato i bandi Consip per le pulizie nelle caserme delle Forze Armate (Friuli, Toscana e Calabria-Sicilia) e negli ospedali (Campania e Puglia). A settembre l'assemblea straordinaria per associare anche imprese non cooperative

Ciclat, il consorzio emiliano-romagnolo che si occupa di logistica, pulizie, igiene urbana e facility management su tutto il territorio nazionale, si prepara ad avviare alcuni importanti appalti e, contemporaneamente, sta lavorando per aumentare la propria presenza nel mercato estero e in alcune grandi aziende italiane. "Stiamo crescendo e ci stiamo evolvendo con l'unico obiettivo di mantenere e implementare il lavoro per le nostre associate - evidenzia il presidente Massimo Amaducci -. Ci sono diversi nuovi appalti in partenza ma, allo stesso tempo, ce ne sono altri che lasceremo per via dei limiti di aggiudicazione inseriti in alcune grandi gare che potrebbero penalizzarci. In linea di massima, ci aspettiamo che il saldo degli appalti acquisiti e cessati sia nettamente positivo".

I nuovi appalti pubblici

Tra le gare che si è aggiudicato

Ciclat nel settore pulizie c'è quella indetta da Consip Spa per i servizi di pulizia e igiene ambientale nelle caserme di tutte le Forze Armate dei lotti di Friuli Venezia-Giulia, Toscana e Calabria-Sicilia: "Il valore complessivo degli appalti è 160 milioni di euro in 4 anni - spiega Amaducci -. Si tratta di un'aggiudicazione importante perché ci consente di soddisfare le esigenze di una decina di cooperative associate affidando servizi su tutto il territorio nazionale".

Rilevante anche l'aggiudicazione dei lotti di Ravenna e Piacenza del bando emanato da IntercentER per la pulizia degli enti pubblici, del valore di 11 milioni di euro, e l'avvio dei contratti per la pulizia degli ospedali di Brindisi e Salerno, compresi nei lotti di Campania e Puglia del bando di gara emanato da Consip Spa per la pulizia degli enti del Servizio sanitario nazionale (160 milioni di euro in 3 anni): "Siamo soddisfatti delle ag-

giudicazioni in Emilia-Romagna perché confermano il lavoro per le nostre cooperative operanti nel ravennate, nel faentino e nel nord dell'Emilia - aggiunge il presidente di Ciclat -. Infine la gara Consip Sanità, oltre al fatturato intrinseco, ha per noi un valore particolare perché ci consente di recuperare volumi in un settore che, fino a ieri, era marginale per il Consorzio. E questo ci dà la possibilità di partecipare ad altre gare di questo tipo con solidi requisiti".

Settore privato tra conferme e sviluppo

All'interno del sistema Eni, con cui il Consorzio ha un rapporto consolidato e storico nell'ambito della logistica, Ciclat ha visto confermare i contratti con i siti di Porto Torres, Mantova e Brindisi per un valore di 8,5 milioni di euro in 3 anni. Al contempo ha avviato le procedure per essere iscritto alle Vendor List (elenco fornito-

ri qualificati) di grosse imprese come Leonardo e Fincantieri o di importanti player della logistica. "Inoltre, con il sostegno di Concooperative, abbiamo definito un percorso di avvicinamento al mercato estero - racconta Amaducci -. Al momento puntiamo a consolidare partnership con soggetti locali che operano in stati europei in forte sviluppo come Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia ma contiamo di aprirci anche ad altri paesi che sono più o meno al nostro livello in termini di know-how come Francia, Germania e Spagna. Nel mese di settembre cercheremo di ottenere le coperture finanziarie sull'estero e auspichiamo di partecipare ad alcune gare nei settori ambiente, logistica e facility management, ossia dove crediamo di avere competenze forti e spendibili, già nei prossimi mesi".

La trasformazione societaria

Entro fine settembre, inoltre, sarà convocata l'assemblea straordinaria dei soci che cambierà la natura del consorzio aprendo alla possibilità di associare anche imprese e gruppi non cooperativi. "È una necessità che deriva dalla fusione per incorporazione con Consi Copra che già aveva al suo interno imprese non cooperative - mette in chiaro il presidente di Ciclat -. Si tratta di una buona opportunità perché consente al Consorzio di integrare strutture operanti anche in settori di nicchia dove le cooperative sono poco diffuse. Non vogliamo diventare un gruppo di aziende private - conclude - ma contiamo di accrescere le nostre competenze proprio a favore dello sviluppo delle nostre cooperative socie".

Mabel Altini



Ciclat intende implementare la propria influenza nel settore logistico diventando fornitore di grandi player internazionali

Fratelli DOMENICONI

NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO

info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902





Vi aspettiamo

NELLA NOSTRA VERANDA E ALL'APERTO
NEL NOSTRO AMPIO PARCO ATTREZZATO



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)
Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

✉ cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO COMPETENZE
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE **VERDE**
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA **GREEN**
IMPATTO SOCIALE
GREEN **AMBIENTE**
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

TRASPORTI

Coneco premia i lavoratori per il sostegno dato alla cooperativa

È di 2500 euro l'integrazione salariale ricevuta dai dipendenti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

I lavoratori di Coneco Trasporti, che nel 2020 hanno contribuito ai buoni risultati ottenuti dalla cooperativa, hanno ricevuto un'integrazione salariale di 2500 euro lordi come riconoscimento per l'impegno e l'attaccamento all'azienda dimostrato durante tutta la fase dell'emergenza sanitaria: "Visti i risultati di bilancio, raggiunti grazie ad una gestione accurata che ha permesso di ridurre i costi a carico dei soci, abbiamo ritenuto doveroso 'premiare' chi lo ha reso possibile - evidenzia Davide Segurini, direttore di Coneco -. Il 2020 è stato un anno complesso, in cui abbiamo registrato un calo di fatturato del 15% dovuto prevalentemente alla chiusura per oltre 40 giorni dello stabilimento Sevel (Gruppo Fca) e del relativo indotto, nostro principale cliente in Val di Sangro. Nonostante questo, come detto, i risultati di bilancio sono in netto miglioramento".

I ricavi da trasporto si sono fermati a 19,3 milioni di euro mentre l'utile ha raggiunto i 106mila euro (+63% sul 2019). Buoni gli indici patrimoniali dell'azienda con il patrimonio netto a quota 3,9 milioni di euro e la Posizione finanziaria netta a 572mila euro, in miglioramento del 5% sul 2019. "Nel 2020 abbiamo inoltre investito circa 1 milione di euro per l'acquisto di mezzi e attrezzature e anche nell'anno in corso abbiamo fatto



Un mezzo Coneco destinato al trasporto della biomassa legnosa

altrettanto, destinando 950mila euro al rinnovo e all'ampliamento della flotta. Inoltre - prosegue il direttore - di recente abbiamo acquisito un terreno di 26mila metri quadri a Ravenna, adiacente alla nostra sede in via dei Trasporti".

Il settore della movimentazione merci in cui opera Coneco Trasporti (prodotti agroalimentari, residui di bonifiche ambientali, inerti, merci alla rinfusa, prodotti siderurgici, ecc) è in espansione ma, nonostante questo, la cooperativa soffre i problemi strutturali più volte denunciati dagli esponenti del settore: "Il trasporto è un segmento di lavoro strategico ma purtroppo non viene sostenuto né incentivato - denuncia il presiden-

te di Coneco Renato Massari -. Occorre una riforma a livello europeo che garantisca uniformità tra i paesi, maggiore flessibilità complessiva e consenta agli autisti di vivere meglio il proprio lavoro potendo contare su di una retribuzione dignitosa, più opportunità di sviluppo e una maggiore elasticità nella gestione dei tempi di viaggio".

Il riferimento è ai vincoli generati dai limiti alle ore di guida che creano problemi organizzativi sia alle aziende che agli autisti, talvolta sono costretti a fermarsi anche se a pochi km da casa: "Quando un mezzo è costretto a subire ritardi indipendenti dal suo operato, le ore di guida devono poter essere recuperate e non perse: questo

Il 2020 è stato un anno complesso per la cooperativa che ha registrato un -15% di fatturato

è un sistema che non ha senso e non tiene conto del fatto che ogni persona è diversa e può essere in grado, nei limiti della sicurezza, di gestire un margine di tolleranza più elastico nelle ore di guida o di impegno - prosegue Massari -. Purtroppo chi fa le regole non è un operatore del settore e non conosce bene le realtà che va a normare, non ha una vera e propria esperienza sul campo. È un altro limite che sta minando il comparto dell'autotrasporto e che si vince anche dalla progressiva digitalizzazione del settore: a ben guardare - conclude il presidente di Coneco -, oggi un autista che si occupa di trasporto, oltre ad essere abile nella guida dovrebbe parlare almeno tre lingue ed essere un esperto di tecnologie digitali, il tutto per poco più di 2000 euro al mese."

Mabel Altini

Una cucina di ultima generazione, capace di servire le province di Bologna e Ferrara con una capacità produttiva di 6000 pasti giornalieri, destinati a scuole, aziende e strutture sanitarie: queste le caratteristiche del nuovo centro cottura "XXV Aprile" che Gemos ha inaugurato a Cadriano (Bo) il 4 settembre. Un progetto che era stato avviato nel 2019, per poi subire un arresto in seguito all'emergenza Covid. "Per un certo periodo le maestranze non hanno potuto lavorare a causa delle restrizioni - racconta Riccardo Piva, responsabile Gemos della filiale Emilia -. Inoltre c'è stata, da parte di Gemos, l'esigenza di capire cosa sarebbe successo al settore della refezione scolastica, in che tempi e in che modalità sarebbe ripartito. Una volta chiarita la situazione, a febbraio 2021, i lavori sono ripresi per concludersi il 30 giugno". Tra gli obiettivi primari alla base dell'investimento c'è la volontà della cooperativa faentina di sviluppare maggiormente i

GEMOS

Inaugurato a Cadriano il centro cottura XXV Aprile

In posizione strategica per servire le province di Bologna e Ferrara, la cucina ha una capacità di 6000 pasti giornalieri e dà lavoro a 30 persone



propri servizi in Emilia e zone circostanti: per questo stesso motivo, il 1° gennaio 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione della società emiliana Avendo.

"Sul territorio bolognese Gemos aveva già rilevato da Avendo due cucine più piccole, in zona aereopor-

to e San Lazzaro - precisa Piva -. Il nuovo centro cottura ci permette di centralizzare e potenziare questi servizi, con la conseguente chiusura delle due vecchie strutture: una è avvenuta il 31 agosto, l'altra è in programma per il 31 dicembre. Il personale (30 persone in

Il centro utilizza tecnologie di ultima generazione, come la cottura sottovuoto e i confezionamenti in atmosfera modificata

tutto) verrà assorbito nel centro cottura di Cadriano, garantendo continuità occupazionale".

Cadriano è una frazione del comune di Granarolo dell'Emilia e il centro cottura XXV Aprile si trova in una zona strategica: vicino alla tangenziale e al centro di Bologna, risulta anche ben posizionato rispetto al ferrarese.

A crescere non sono solo i numeri, ma anche la qua-

lità del servizio: "Il centro cottura può utilizzare tecnologie di ultima generazione, come la cottura sottovuoto e i confezionamenti in atmosfera modificata (Atm) - spiega Piva -. È anche presente un reparto ad hoc, separato dal resto della cucina, per soddisfare ogni esigenza alimentare nel rispetto di diete specifiche, intolleranze e allergie".

Marco Guardanti

BILANCI

Buoni risultati e soddisfazione per quanto fatto ieri e oggi: i 45 anni di Snoopy Casa

La cooperativa conta oltre 1500 soci ed ha consegnato una casa a oltre 1000 famiglie nel ravennate

Il 22 luglio scorso la cooperativa Snoopy Casa ha festeggiato ufficialmente i 45 anni di attività. Quasi mezzo secolo in cui ha realizzato alloggi di edilizia libera e convenzionata, da assegnare in proprietà o in godimento permanente e a termine ai propri soci.

La storia, in numeri

Snoopy Casa ha oggi circa 180 alloggi di proprietà, assegnati a canone calmierato (inferiore dal 20% al 35% rispetto al libero mercato), ai soci che si sono trovati in una situazione di disagio abitativo e che così hanno potuto beneficiare di un'abitazione. Conta oltre 1500 soci e ha raggiunto l'obiettivo di dare una casa a oltre 1000 famiglie

nella provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con amministrazione e associazioni locali.

Qualità e sicurezza

Gli interventi realizzati in questi 45 anni hanno permesso di consegnare alloggi di qualità e in linea con le tecnologie più moderne, garantendo così abitazioni sicure, efficienti dal punto di vista energetico e meno inquinanti. Snoopy Casa è intervenuta anche nel campo della rigenerazione e ristrutturazione, con importanti recuperi di edifici posti nei centri storici di Ravenna, Russi, San Pancrazio e Bagnacavallo. Gli interventi più significativi realizzati nell'ultimo periodo si trovano a Faenza in via

Cimabue (16 unità con pluralità di funzioni) e in via Boschi (11 unità destinate alla locazione a termine e 3 alla proprietà) e a Cotignola con la realizzazione di 4 villette.

Co-progettazione a Solarolo

“A gennaio sono iniziati i lavori per la costruzione di un edificio con spazi dedicati alla ‘vita sociale’ dei soci e futuri acquirenti - spiega il presidente di Snoopy Casa, Giovanni Dallara -. Il progetto prevede spazi verdi e locali dedicati alla socializzazione, oltre a servizi integrativi alla residenza. L'idea è di rispondere alle esigenze degli abitanti che potranno contribuire alla costruzione e definizione degli spazi grazie ad una progettazione partecipata assistita inizialmente da Snoopy Casa. Potranno essere attivati, ad esempio, un doposcuola, un co-working, laboratori creativi, attività ambulatoriali, una lavanderia a gettoni o punto di ascolto - prosegue -. L'obiettivo principale è quello di migliorare la coesione sociale e favorire l'arricchimento culturale. Il progetto vede la partecipazione del Comune di Solarolo che realizzerà un

edificio per attività destinate sia a giovani che ad anziani oltre ad una piccola palestra”.

Il progetto di Solarolo prevede la costruzione di 16 alloggi (11 villette a schiera e 5 appartamenti autonomi, tutti con giardino privato) di differenti metrature in classe energetica “A”. Di questi Snoopy Casa ha già provveduto all'assegnazione di 4 unità. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con la concessione di 12 contributi a fondo perduto.

I risultati

Grazie alle scelte fatte dagli amministratori prima della crisi, la cooperativa ha dimostrato con i numeri le proprie potenzialità, anche in un momento particolarmente delicato per il settore. Lo scorso 27 luglio si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2020, chiuso con un risultato positivo di circa 40mila euro. Con grande soddisfazione degli amministratori, Snoopy Casa è riuscita a chiudere il bilancio in positivo, per il terzo anno consecutivo, nonostante le difficoltà. (s.p.)



Il progetto in costruzione a Solarolo: 11 villette a schiera e 5 appartamenti autonomi

INTERVENTI

Domus Coop inaugura il cantiere che ospiterà la residenza Santa Margherita

La struttura accoglierà i nuclei mamma-bambino e i nuovi uffici amministrativi

La cooperativa forlivese Domus Coop rinnova il proprio impegno sociale nei confronti dei più deboli, con la costruzione di nuove residenze destinate a mamme e bambini in difficoltà. La struttura, che sarà completata entro settembre 2022, sorgerà a fianco degli altri edifici Domus Coop di via Tovini e si svilupperà su tre livelli. Il piano terra ospiterà i nuclei destinati alle mamme e ai loro bambini, il terzo piano gli uffici amministrativi

della cooperativa - che lasceranno quindi la storica sede di via Allegretti - mentre il secondo piano verrà riservato a nuove progettualità in corso di definizione. “Come consuetudine affidiamo ai nostri santi la protezione del cantiere e delle maestranze che ci lavorano. Abbiamo necessità di offrire una bella casa e dei luoghi accoglienti ai nostri ragazzi e alle nostre mamme, inoltre ci spostiamo dalla sede storica dopo 40 anni: siamo con-

vinti che la vicinanza con gli operatori sarà di grande aiuto.” Queste le parole di apertura della presidente di Domus Coop, Angelica Sansavini, cui è seguita la benedizione del cantiere da parte di Don Enzo Scaioli, parroco di Coriano. Presenti all'evento anche il direttore di Confcooperative Romagna Andrea Pazzi, il segretario Mirco Coriaci, i referenti territoriali de La Bcc ravennate forlivese e imolese, i tecnici e le maestranze. (m.z.)



La ministra Elena Bonetti (in primo piano) visita le strutture di Domus Coop il 23 luglio 2021

In Piazza

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali

Logistica integrata

Traslochi e depositi

Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

RAVENNA

Il Teatro Rasi si rinnova, avviato un intervento da 600mila euro

Il progetto prevede una nuova gradinata telescopica e l'ottimizzazione dell'acustica. I lavori sono affidati alla Cmcf di Faenza

Un teatro di dimensione europea, in grado di misurarsi con le esigenze della scena contemporanea: a questo porterà l'intervento di riqualificazione e innovazione funzionale del Teatro Rasi di Ravenna, iniziato lo scorso 19 luglio. Il progetto è sostenuto dal Comune di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna con la collaborazione dell'attuale gestore: Ravenna Teatro, il centro di ricerca scenica fondato dal Teatro delle Albe e dalla Compagnia Drammatico Vegetale.

Il Teatro Rasi è un punto di riferimento per la cultura a Ravenna, un luogo di ricerca scenica, sperimentazione, percorsi d'ospitalità e pratiche pedagogiche, da sempre in dialogo con la città. Oltre alle sue circa 300 aperture annuali, offre il suo palcoscenico anche ad alcuni importanti appuntamenti del Ravenna Festival. Da qui l'esigenza di ridefinire e valorizzare

i suoi spazi tramite questo intervento che prevede - oltre a un'ottimizzazione generale dell'acustica - la sostituzione delle poltrone con una gradinata telescopica mobile che permetterà usi inediti e la possibilità di sconfinamento dello spazio scenico a tutta la platea. La gradinata creerà inoltre una nuova sala prove nell'area che oggi è sotto la galleria.

Il progetto è firmato dall'architetto Carlo Carbone (già a capo, tra le altre, delle ristrutturazioni del Teatro Colosseo di Torino e Teatro La Cucina-Olinda di Milano) e il valore dell'intervento si attesta intorno ai 400mila euro, metà erogati dalla Regione Emilia-Romagna tramite un fondo a sostegno della cultura e metà dal Comune di Ravenna, proprietario del teatro. I lavori verranno realizzati dalla cooperativa Cmcf di Faenza, insieme ad altre imprese del territorio, e dovrebbero con-



cludersi nel febbraio 2022. È previsto infine un intervento di rinforzo e consolidamento del solaio di copertura, a spese del Comune, con un separato finanziamento di 200mila euro.

In ottica di sostenibilità e riuso, le poltrone dismesse sono state rese disponibili per le associazioni di volontariato, una manifestazione di interesse a cui ha aderito la sezione di Ravenna della Croce Rossa Italiana.

“Si tratta di un investimento importantissimo - commenta il sindaco di Ravenna, Michele de

Pascale -, con l'obiettivo di avere strutture moderne per la realizzazione, anche innovativa, degli spettacoli da parte delle compagnie, per consentire una più intensa e partecipata fruizione da parte del pubblico. Dopo un anno e mezzo di privazioni, spesso ingiustificabili, per quanto riguarda la fruizione degli spazi per lo spettacolo dal vivo, vivere in una comunità che avverte l'esigenza di maggiori spazi culturali è sicuramente un onore, ma al contempo bisogna essere all'altezza di questa sfida”. (m.g.)

CINEMA

Cinemaincentro: soddisfazione per le arene estive, ora si incrociano le dita per la stagione autunnale

È tempo di un bilancio di fine estate per il circuito di Cinemaincentro che riunisce diverse sale cinematografiche dei centri storici di Faenza, Imola, Ravenna. Dopo la forzata chiusura che ha interessato tutti i cinema dal 24 ottobre al 26 aprile scorsi, le sale hanno potuto riaprire e, nei mesi estivi, le arene si sono popolate di un pubblico entusiasta e 'affamato'.

“Nonostante le forti contrarietà presenti e che toccano il mondo del cinema, il pubblico ha risposto alla riapertura delle arene estive con grande partecipazione, con presenze in alcune serate comparabili con l'estate del 2019, e questo ci conforta molto per il futuro - afferma Alberto Beltrani, responsabile del circuito Cinemaincentro -. Certo i problemi sono ancora moltissimi e con la riapertura delle sale al chiuso in settembre avremo modo di capire se potremo tirare un sospiro di sollievo oppure il timore del

Tra i nuovi arrivi più attesi: “Falling” di Viggo Mortensen e “Tre Piani” di Nanni Moretti

contagio e i numeri della pandemia avranno ancora il sopravvento”.

Le contrarietà cui fa riferimento Beltrani riguardano le limitazioni di cui il mondo cinematografico è ancora oggetto: “Tracciamento dei dati, distanziamento dei posti a sedere con capacità ridotte del 50%, Green Pass obbligatorio per accedere ad arene cinematografiche all'aperto (davvero impossibile spiegare perché al ristorante all'aperto si può accedere senza e in un'arena è obbligatorio) - continua Beltrani -.

Queste pesanti condizioni che ci sono state poste hanno certamente influito sulle presenze in sala e non sappiamo ancora come incideranno nella stagione autunnale e invernale”.

Per quanto riguarda i film non c'è dubbio su quali siano stati i maggiori successi dell'estate: “Sicuramente ‘Nomadland’ vincitore di 6 premi Oscar e ‘The Father’ con uno strepitoso Antony Hopkins, vincitore del premio Oscar come miglior interprete maschile - prosegue il responsabile -. Sono piaciuti inoltre anche piccole produzioni, come il film indipendente ‘Est’. La riapertura delle sale al chiuso invece porterà tantissimi film e tanta qualità, come ad esempio ‘Falling’ di Viggo Mortensen (nelle sale già dal 27 agosto) e il tanto atteso ‘Tre Piani’ di Nanni Moretti in concorso al Festival di Cannes 2021 e in uscita a settembre”.

Ilaria Florio

ORCHESTRE

Nomination per Accademia Bizantina ai Gramophone Awards

Ecco come sostenere la candidatura dell'ensemble di Bagnacavallo agli Oscar della musica classica

Accademia Bizantina, l'orchestra che fa riferimento all'omonima cooperativa di Bagnacavallo, è entrata nella ristrettissima lista delle nomination per Orchestra dell'anno ai prestigiosi Gramophone Awards 2021, considerati gli Oscar della musica classica. Si tratta dell'unica orchestra italiana a essere selezionata tra le 10 finaliste provenienti da tutto il mondo: Academy of Ancient Music, Bamberger Sym-

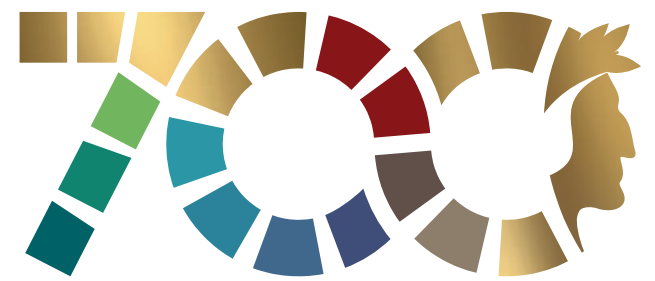
phoniker, Berliner Philharmoniker, The Cleveland Orchestra, Minnesota Orchestra, Orchestre symphonique de Montréal, Philharmonia Orchestra, Singapore Symphony Orchestra, e Tonhalle-Orchester Zürich. I Gramophone Awards si svolgono solitamente in settembre a Londra. I vincitori sono selezionati ogni anno dai critici della rivista Gramophone e da una giuria composta da rivenditori,

direttori artistici e musicisti.

È un grande risultato per Accademia Bizantina, nata come ensemble di musica antica e oggi diretta dal maestro Ottavio Dantone, profondo conoscitore dei codici espressivi barocchi, che può contare sul prestigioso concertmaster Alessandro Tampieri. Si può sostenere la sua candidatura, votando fino al 13 settembre a questo link: bit.ly/AccademiaBizantina_vota. (m.z)



WWW.VIVADANTE.IT



VIVA DANTE

RAVENNA 1321-2021

ANNUALE DELLA MORTE
DI DANTE ALIGHIERI
12 SETTEMBRE 2021
RAVENNA

matidestudio.com

mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna

 Istituzione
Biblioteca
Classense



Camera di Commercio
Ravenna

Rai Cultura | TGR

QW Quotidiano Nazionale
IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

PRIMA EDIZIONE

“Confcooperiamo 2030”: il concorso fotografico che guarda alla sostenibilità

Confcooperative nazionale ha lanciato “Confcooperiamo 2030”, un concorso fotografico che intende valorizzare il contributo delle cooperative al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Il concorso è aperto a tutte le cooperative aderenti a Confcooperative nazionale e le fotografie dovranno essere relative ad attività (in senso figurato o concreto) riconducibili a queste sezioni del concorso: cibo sostenibile e consumo e produzioni responsabili; salute e benessere; energia pulita e azioni per il clima; lavoro dignitoso e riduzione



delle disuguaglianze; innovazione sostenibile e città e comunità sostenibili; mare e terra.

Le foto, che saranno valutate da una giuria di esperti e premiate il 3 novembre prossimo in occasione della prima Giornata della Sostenibilità di Confcooperative (i primi tre classificati di ogni sezione), dovranno essere caricate nello spazio dedicato sul sito

www.confcooperative.it entro il 20 settembre 2021. Le immagini dovranno avere le caratteristiche tecniche descritte nel regolamento presente sul sito e dovranno mostrare con creatività e sensibilità storie del percorso verso la sostenibilità, nei suoi aspetti sociali, ambientali ed economici. Il concorso è indetto in collaborazione con Fondosviluppo.

GIOVANI

Servizio civile: i ragazzi affrontano la formazione



Hanno preso il via i progetti del Servizio civile universale finanziato da Confcooperative Romagna. I 26 giovani selezionati si occuperanno della programmazione di percorsi di inclusione sociale rivolti ad anziani, soggetti fragili, persone con disabilità e minori. Il primo incontro formativo si è svolto a Ravenna, negli spazi di RicareAzioni (ex Kirecò) con Annalisa Gambarota (cooperativa LibrAzione), formatrice accreditata per il Servizio Civile.

ORTOFRUTTA

L'Aop UnaPera per rilanciare la pera Igp dell'Emilia-Romagna

È nata nelle scorse settimane UnaPera, la nuova associazione di organizzazioni di produttori (Aop) che riunisce la maggior parte della produzione di pere della regione. Fortemente voluta dalla cooperazione ortofrutticola territoriale, la nuova organizzazione si propone di rilanciare la pera Igp dell'Emilia-Romagna: “Oltre il 70% della produzione nazionale di pere proviene da questa regione, in particolare dalle province di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna - sottolineano Carlo Piccinini, Cristian Maretti e Patrizia Masetti, rispettivamente presidenti di Confcooperative FedAgriPesca ER, Legacoop Agroalimentare Nord Italia e Agci-Agrital ER -. Questo comparto è allo stremo dopo i danni causati negli ultimi anni da cimice asiatica, maculatura bruna e gelate tardive, al quale si sono aggiunte anche le recenti grandinate. Occorre fare qualcosa a tutti i livelli, anche sul fronte della promozione e della commercializzazione. L'aggregazione dell'offerta commerciale è un requisito fondamentale per rilanciare questa eccellenza regionale; confidiamo pertanto che l'iniziativa legata alla promozione della pera, forte anche di nuove risorse, rappresenti un primo e importante passo in questa direzione”.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Fatturato a 27 milioni di euro per il Csr

Il Consorzio Sociale Romagnolo (Csr), realtà che rappresenta 50 cooperative sociali di tipo B in Romagna, ha approvato il bilancio d'esercizio che, nel 2020, ha toccato quota 27 milioni di euro.

Durante l'assemblea, che si è svolta a “casa” della cooperativa sociale La Traccia di Cotignola, sono stati ricordati due operatori sociali scomparsi di recente: Arianna Marchi, presidente della cooperativa Zerocento e membro del cda, e Gilberto Vittori, già presidente del Csr, di cui era stato fondatore, e storico rappresentante della cooperazione sociale della provincia

di Rimini.

Queste le parole del presidente del Csr Carlo Urbinati: “Vorrei iniziare con un pensiero per Arianna e Gilberto, due grandi operatori che hanno lasciato un segno nel nostro mondo e non solo, per aver speso le loro vite per gli altri in questo speciale mondo che è la cooperazione sociale. Quando penso che non ci sono più, mi assale una profonda tristezza. Arianna era entrata in cda esattamente un anno fa (luglio 2020); Gilberto aveva fondato il Csr nel 1996 e per 12 anni ne era stato ai vertici, con due mandati da vice presidente e due da presidente”.



Il consiglio del Consorzio sociale romagnolo il giorno dell'assemblea



Faenza Spurghi

Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



Tubi Tech

- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



SCOPRI I NUOVI SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura



MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747

www.ilpennellosnc.it

STORIA E CURIOSITÀ

L'utopia affondata dell'Isola delle Rose

Dal punto di vista storico, presenta una faccia diversa a seconda da quale lato la si guarda. In ogni caso, è stato uno dei primi film realizzati in Italia da Netflix, salutato da un grande successo. Ma cosa abbia realmente fatto "sbocciare" l'Isola delle Rose, la micronazione nata nelle acque di Rimini, forse rimarrà un affascinante mistero. Utopia galleggiante, controversa questione di diritto internazionale o - meno poeticamente - l'originale tentativo economico di un geniale professionista?

Quella dell'Isola delle Rose resta in ogni caso una delle storie più bizzarre che la Riviera romagnola (e l'Italia intera) abbia vissuta, tornata d'attualità a quarant'anni dalla sua forzata scomparsa grazie al cinema e ad alcuni anniversari. Il sogno dello "stato che fece tremare l'Italia" si era tuffato in acqua il 1° maggio 1968, data in cui l'ingegnere bolognese Giorgio Rosa (oggi ottantaquattrenne) aveva proclamato l'indipendenza dell'Isola delle Rose, nazione di 400 metri galleggianti su una piattaforma di acciaio (estendibile in orizzontale e in altezza, previsti cinque piani), da lui stesso progettata e fatta costruire (per circa 100 milioni) al largo di Rimini nord, a 6 miglia dalla costa e in acque internazionali, confine successivamente spostato a 12 miglia per evitare altre anomalie "fioriture". La micronazione diventa immediatamente un caso nazionale e internazionale, suscitando da una parte grandi timori, dall'altra speranze e sogni. Quel tratto di mare Adriatico si trasforma in un'attrazione turistica: ogni mattina turisti in barca fanno il giro della piattaforma, e acquistano i francobolli emessi dal nuovo stato. Giornali e televisioni di mezzo mondo spediscono in riviera troupe e giornalisti per indagare sulla strana creatura. Le ipotesi si accavallano: per qualcuno dietro al bizzarro progetto dell'ingegner Rosa c'è l'ombra di una potenza straniera (siamo in piena Guerra Fredda), per altri si tratta del tentativo di un magnate delle comunicazioni di avviare una tv pirata in faccia alla Rai (è il periodo delle radio libere). I due enormi ripetitori piazzati dall'ente di viale Mazzi-

ni di fronte all'Isola starebbero a testimoniare. Politici e autorità sono spaventati dalla presenza di un nuovo soggetto internazionale a poche miglia dalle coste italiane, la cui vicenda - fa notare la professoressa Lucia Serena Rossi, docente di Diritto internazionale all'Università di Bologna - viene trattata in maniera differente rispetto a quanto accade negli stessi anni nel freddo Mare del Nord, al largo dell'Inghilterra, il Principato di Sealand, ancora oggi esistente. Nel Belpaese si agita lo spettro della creazione di un casinò, con gioco d'azzardo ed entreneuses, che rischia di far crollare la moralità già intaccata dalle turbolenze del Sessantotto. L'Isola delle Rose cavalca l'onda, forse più alta di quanto si aspettasse il suo creatore. Come lingua ufficiale adotta l'esperanto, che a Rimini ha uno sviluppato centro di matrice cattolica, e vorrebbe far sorgere sull'isola il suo centro internazionale. Due interrogazioni parlamentari tolgono poesia alla vicenda, definita "il caso dello stato burletta nato nelle acque dell'Adriatico". Mentre l'Ambasciata Americana a Parigi scrive al nuovo stato per chiedere francobolli, le forze militari italiane (a 55 giorni dalla proclamazione d'indipendenza) proclamano l'embargo e occupano la piattaforma, insieme al "suddito", il barista Pietro Bernardini. Arrivano gli uomini della Marina Militare che piazzano le cariche: nel febbraio 1969, le Rose appassiscono in mare. Il conto è pure salato: 14 milioni.

"Amareggiato ma giovane professionista", l'ingegnere "non voleva altri guai".

A distanza di 40 anni esatti dalla fine del sogno, Cinematica, associazione di produzione cinematografiche, aveva riportato a galla l'incredibile vicenda della micronazione sull'acqua, realizzando nel 2009 un appassionante film documentario di un'ora, "Insulo de la Rozoj - La libertà fa paura". Gli autori del docu-film Stefano Bisulli, Vulmaro Doronzo, Giuseppe Musilli e Roberto Naccari, attraverso un minuzioso lavoro di ricerca in mezza Europa hanno riportato alla luce documenti e lettere inedite, rintracciando

testimoni e protagonisti. Come l'imprenditore tedesco Rudy Wolfgang Neumann, nominato "ambasciatore" dell'Isola delle Rose che ha conservato filmati, immagini, giornali. "Ero laureato da 10 anni, ma vedevo nella professione troppa burocrazia, lentezza, carte - prova a spiegare l'idea originale, l'ingegner Giorgio Rosa -. Così ho pensato a uno Stato autonomo, snello, un isolotto fuori dalle acque territoriali, libero da ingerenze. Semplice. L'ho fatto brevettare. Purtroppo lo Stato italiano me lo ha fatto saltare".

A mezzo secolo dalla sua distruzione, l'Isola delle Rose continua a stimolare la fantasia. Un museo di Vancouver, in Canada, nel 2008, ne ha celebrato il mito con un'installazione, mettendola in parallelo

con l'isola di Utopia di Tommaso Moro. Una compagnia fiorentina sta "attraccando" con l'Isola in teatro. Il gruppo hip hop Efficienza Sonica ha vinto il Mei di Faenza con un brano ispirato al micro stato, al quale il fumetto Martin Mystère ha dedicato un albo, diventato poi un'edizione speciale (ormai preda solo di collezionisti) realizzata dal festival riminese Cartoon Club e Fumo di China, grazie all'eccentrica verve dello sceneggiatore Alfredo Castelli. I francobolli emessi durante l'estate 1968 da L'Insulo de la Rozoj fanno la fortuna degli appassionati filatelici. E gli architetti sono concordi: Dubai non ha inventato nulla, l'isola d'acciaio già mezzo secolo fa era fiorita nell'Adriatico.

Paolo Guiducci

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Il marchio di fabbrica dei romagnoli: la "esse"

Uno dei punti fondamentali su cui poggiano tutti coloro che vogliono imitare la parlata di noi romagnoli è la pronuncia della "esse".

Innanzitutto c'è da chiarire che la "esse" ha in italiano due suoni: uno sordo, come in sempre, ed uno sonoro, come in rosa. In posizione iniziale, quando è seguita da vocale, la s in italiano è sempre sorda: sano, serpente, sibilo, sonno, subito...

Nel nostro dialetto questa "esse" ha un suono diverso, anche se molti di noi non se ne rendono conto. È una via di mezzo fra la s di seno e l'sc di scemo: un suono che i linguisti chiamano prepalatale. Ad esempio noi pronunciamo di fatto la s di si "sei" come l'sc di "sci". La nostra "esse" sonora è invece a metà strada fra la s dell'italiano rosa e la j del francese jour, anzi molto più vicina a quest'ultimo suono, inesistente in italiano. Questa s se vogliamo indicarla nella grafia possiamo renderla con un puntino sotto (non sempre realizzabile col computer) oppure con un apice: rôsa "rosa", distinto da rosa "rossa". All'interno di parola, fra due vocali, la s, che in latino era esclusivamente sorda, nel dialetto romagnolo, come del resto in tutti i dialetti settentrionali, diventa sonora. È questo il motivo per cui noi, quando parliamo in italiano, pronunciamo in maniera scorretta la s intervocalica. Diciamo, sbagliando, pešo invece di peso, caša invece di casa, meše invece di mese, asino invece di asino, chiusò invece di chiuso ecc. Lo so che sembra strano, ma la pronuncia corretta è proprio questa.

a cura di Gilberto Casadio



Bottega dei Servizi

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

qualità
professionalità
legalità

Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...

solco

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA AGCM E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

ARTE

Le nuvole di Giovanna Benzi a Terra del Sole e la personale di Andrea da Montefeltro alla fortezza di San Leo

Inaugurata al Palazzo pretorio di Terra del Sole (Fc) la mostra "Altum" di Giovanna Benzi, artista romagnola d'adozione che espone con successo le sue opere in Italia e all'estero. L'esposizione, visitabile fino al 21 novembre, è caratterizzata da un messaggio pittorico e poetico espresso attraverso nuvole di ogni tipo e forma. Altum significa altezza, cielo, luogo elevato sopra la terra; ma anche profondità, cavità, abisso e ancora alto mare e, in senso poetico, lontananza. Ecco allora che nuvole e vulcani, fumi degli abissi e forme vaporose, viste dalla terraferma o dal mare, assumono nell'opera di Benzi sostanza di poesia. Infatti, oltre all'evidente valore della tecnica pittorica, alle nuvole viene attribuito un significato metaforico: Giovanna Benzi sembra dirci che siamo come le nuvole, pronti a trasformarci continuamente. Adattando le caratteristiche culturali, morali ed etiche per non essere travolti dalla corrente degli eventi. Orari: dal martedì al sabato 16-22; altri giorni su appuntamento.

La fortezza di San Leo (Rn) ospita la personale di An-

drea da Montefeltro dal titolo "Il leone del nuovo orizzonte", visitabile fino al 10 ottobre. La mostra, dedicata a una ricerca artistica simbolica che impiega come materiale di esecuzione scultorea la pietra, è composta da numerose opere che verranno spostate successivamente in importanti centri istituzionali, internazionali e musei italiani. Per comprendere l'arte di Andrea da Montefeltro - sostengono i critici - occorre entrare nella sua filosofia di vita, nel suo bisogno di adeguarsi al continuo cambiamento dell'esistenza. Le sue opere non sono mai descrittive, non copiano la natura, ma esprimono l'intuito di concetti storici e filosofici profondi, resi con ritmi personali. Lo scultore, che ha all'attivo più di 220 opere ed è stato premiato nel 2013 dall'Onu con il Premio internazionale della Pace nell'Arte, non copia ma crea, cerca l'essenza delle cose e del pensiero che non si decompone nel tempo, che continua a resistere anche se il mondo cambia. Orari: aperto tutti i giorni tranne il martedì con gli orari della Fortezza.

a cura di **Manuela Cavina**



Giovanna Benzi, Orizzonte



Scultura di Andrea da Montefeltro

MUSICA E SPETTACOLO

1-5 SETTEMBRE

Ravenna Teatro Alighieri **Dante Metànoia** danza • ore 21 • 0544 249244

SABATO 4

Imola Piazza Matteotti **Daniele Silvestri** musica • ore 22 • 0542 602600

DOMENICA 5

Imola Piazza Matteotti **Extraliscio** musica • ore 22 • 0542 602600

Rimini Piazza Cavour **Mirko Casadei Popular Folk Orchestra & Colapesce Dimartino** musica • ore 21 • 348 9491101

LUNEDÌ 6

Forlì Arena San Domenico **La prima volta** reading con Paolo Conticini • ore 21.15 • 0543 26355

MARTEDÌ 7

Bologna Arena Puccini **Motta** musica • ore 20 • 348 0833345

MERCOLEDÌ 8

Bologna Arena Puccini **Dente** musica • ore 21.30 • 348 0833345

Imola Teatro Ebe Stignani **Beethoven: le ultime sonate** musica • ore 21 • 0542 25747

GIOVEDÌ 9

Cesena Rocca Malatestiana **Manu Chao** musica • ore 21 • 348 9491101

SABATO 11

Imola Teatro Ebe Stignani **Il viaggio d'amore** musica • ore 21 • 0542 25747

DOMENICA 12

Forlì Abbazia S. Mercuriale **Pergolesi: Stabat Mater** musica • ore 21 • 0544 33835

Premilcuore Molino Biondi **Luigi D'Elia e i Bevano Est** musica • ore 16 • 0543 956707

Rimini Teatro degli Atti **Beatrice Antolini** musica • ore 21.30 • 0541 793824

MARTEDÌ 14

Imola Teatro Ebe Stignani **Le Muse di Vivaldi** musica • ore 21 • 0542 25747

Rimini Teatro Galli **Orchestra**

Mariinski musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 15

Bologna Arena Puccini **La Rappresentante di Lista** musica • ore 21.30 • 348 0833345

GIOVEDÌ 16

Faenza Piazza Nenni **La verità, nient'altro che la verità. Lo giuro!** prosa • ore 21.15 • 0546 21306

VENERDÌ 17

Imola Teatro Ebe Stignani **Roberto Cominati** musica • ore 21 • 0542 25747

DOMENICA 19

Bologna Arena Puccini **Giovanni**

Lindo Ferretti musica • ore 21 • 348 0833345

LUNEDÌ 20

Ravenna Molino Benini **Il resto della settimana** reading con Peppe Servillo • ore 21 • 0544 563506

Rimini Teatro Galli **Claudia Berti** musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 22

Bologna Arena Puccini **Davide Shorty & Straniero Band** musica • ore 20.45 • 348 0833345

VENERDÌ 24

Faenza Chiesa di S. Francesco **Cappella Musicale Basilica di S. Francesco** musica • ore 21 • 0542 25747

SABATO 25

Rimini Teatro Galli **Svetlana Zakharova** danza • ore 21 • 0541 793811

MARTEDÌ 28

Forlimpopoli Teatro Giuseppe Verdi **Questioni di cuore** con Lella Costa • ore 21.15 • 0543 744340

MERCOLEDÌ 29

Rimini Teatro Galli **I Solisti della Filarmonica Marchigiana** musica • ore 21 • 0541 793811

a cura di **Manuela Cavina**



Mirko Casadei, il 5 settembre a Rimini, e La Rappresentante di Lista, il 15 a Bologna

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--	---	--

www.ercolanifalegnameria.it

MERAVIGLIE D'ITALIA



PAVIA E CERTOSA
1 giorno - Data da definire
VIAGGIO IN BUS - VISITE CON GUIDA
INGRESSI
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



MATERA E TOUR DELLA PUGLIA
5 giorni - 18/22 Ottobre 2021
VIAGGIO IN BUS - PENSIONE COMPLETA
VISITE CON GUIDA - INGRESSI
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



ROMA
3 giorni - Data da definire
VIAGGIO IN BUS - MEZZA PENSIONE
VISITE CON GUIDA
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



AREZZO E ANGIARI
1 giorno - Data da definire
VIAGGIO IN BUS
VISITE CON GUIDA
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



URBINO URBANIA E ACQUALAGNA
1 giorno - 2 Novembre
VIAGGIO IN BUS
VISITE CON GUIDA
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA

ITALIA ED ESTERO



ABU DHABI E DUBAI MARE, DESERTO, EXPO...
Dal 23 al 30 Ottobre 2021
PENSIONE COMPLETA BEVANDE INCLUSE - INGRESSI
VISITE CON GUIDA - CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



BERENICE - MAR ROSSO SOGGIORNO MARE
Dal 06 al 13 Novembre 2021
PENSIONE COMPLETA BEVANDE INCLUSE
CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



CAPODANNO IN TERRA SANTA
Data da definire
PENSIONE COMPLETA - VISITE CON GUIDA
INGRESSI - CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA



CAPODANNO A TORINO
Dal 29 Dicembre al 01 Gennaio 2022
MEZZA PENSIONE - VISITE CON GUIDA
INGRESSI - CAPOGRUPPO DELL'AGENZIA

www.brasiniviaggi.it

Lugo: Largo della Repubblica, 14 - Tel. 0545 30630 - **Faenza:** C.so Matteotti, 36/A - Tel. 0546 680867



CLINICA DENTALE
SANTA TERESA



ACCOGLIAMO I NOSTRI PAZIENTI IN SICUREZZA

DA NOI DIGITALE SIGNIFICA

ESEGUIRE UNA TAC CONE BEAM (*) PER UNA DIAGNOSI PRECISA PRIMA DI UN INTERVENTO DI IMPLANTOLOGIA

La **TAC CONE BEAM (*)** è un macchinario moderno che consente di ottenere con grande precisione la valutazione ossea della bocca del paziente, a fronte di una minore dose di radiazioni rispetto alla TAC multistrato.

La domanda più frequente che ci fanno i nostri pazienti è: **"Ho abbastanza osso per eseguire l'implantologia?"**. Noi rispondiamo sempre e solo dopo aver eseguito una **TAC CONE BEAM (*)**

(*) Se richiesto dall'odontoiatra. Si ricorda che vengono impiegati raggi X.



RAVENNA

Dir. san. Dott. Fabio Fusconi
iscritto all'albo odontoiatri di
Ravenna n° 141

FAENZA

Dir. san. Dott.ssa Cristiana Manco
iscritta all'albo odontoiatri di
Ravenna n° 383

CESENA

Dir. san. Dott. Marco Lolli
iscritto all'albo odontoiatri di
Forlì-Cesena n° 694

Numero Verde Gratuito
800-557798



clinicadentalesantateresa.it

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

L'importante è partecipare... ma anche vincere non è male

È stata una grande estate di sport per gli italiani. Dagli Europei di calcio ai trionfi olimpici abbiamo tifato, gioito, festeggiato. E lo abbiamo fatto anche sul web, dove alcune immagini sono già diventate iconiche.

Partiamo dagli Europei, e dalla fantastica esultanza del Presidente Mattarella che ricorda alla Regina avversaria i molti significati del suo titolo ordinale (**Foto 1**).

Una delle istantanee più celebri della finale di Wembley è la "presa" di Giorgio Chiellini, difensore e capitano della Nazionale, sull'attaccante inglese Saka lanciato a rete. E quando, un mese dopo, l'Italia dell'atletica vince l'oro olimpico nella staffetta 4x100, battendo al fotofinish proprio gli inglesi, il velocista azzurro Filippo Tortu su Instagram ringrazia ancora la manona di Chiellini. È lei che, come un'entità soprannaturale, potrebbe aver fermato il rivale sul traguardo (**Foto 2**). La cosa più bella è che Chiellini ha risposto...

Poi c'è l'espressione di Marcel Jacobs, fresco vincitore dell'oro sui 100 metri, quando gli passano al telefono il Presidente del Consiglio Draghi (**Foto 3**). La riconoscete quella faccia? È la stessa che facevamo a scuola, quando ci dicevano che eravamo convocati dal Preside.



E pensare che l'avventura olimpica azzurra era iniziata a suon di sfottò, per quelle divise al limite dell'impresentabile (**Foto 4**). Come si suol dire, ride ben chi ride ultimo. E con 40 medaglie al collo ridono bene anche i Teletubbies.

a cura di Pietro Parcheri

IL LIBRO DEL MESE

Il romanzo di esordio di Nicoletta Verna

"Il valore affettivo" è il titolo del romanzo d'esordio della scrittrice Nicoletta Verna, romagnola che vive a Firenze, pubblicato per Einaudi nel 2021.

Bianca aveva sette anni quando, a causa di un incidente dai contorni incerti, ha subito la perdita della sorella Stella, poco più grande di lei. Stella rappresentava l'elemento di luce nella famiglia: saggia, disponibile, altruista, generosa, il perno della casa. Dal giorno della sua tragica scomparsa il mondo familiare ed emotivo di Bianca è crollato. La sua morte ha generato un vuoto che lentamente si è preso tutto lo spazio disponibile nel cuore, nella mente e nella vita della

protagonista. Oggi Bianca sta con Carlo, cardiocirurgo di fama internazionale, verso cui ostenta assoluta adorazione come parte necessaria di un progetto estremo. Ma tanta devozione, in realtà, nasconde un piano folle: un progetto di rinascita in cui l'uomo è un mero strumento. Bianca è divorziata dal senso di colpa e vive prigioniera di una perfezione inesistente, tra manie di controllo e ricerca ossessiva di una redenzione. Il suo vero obiettivo è quello di riportare Stella e la sua purezza nel presente, ma in questo intenso percorso Bianca scoprirà una verità che nessuno avrebbe mai potuto sospettare.



Un romanzo psicologico, intimo, che nasconde un thriller capace di tenere il lettore incollato alle pagine fino alla fine.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttore responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza soc. coop. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** facebook.com/InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it

Amorino

impianti
energie rinnovabili

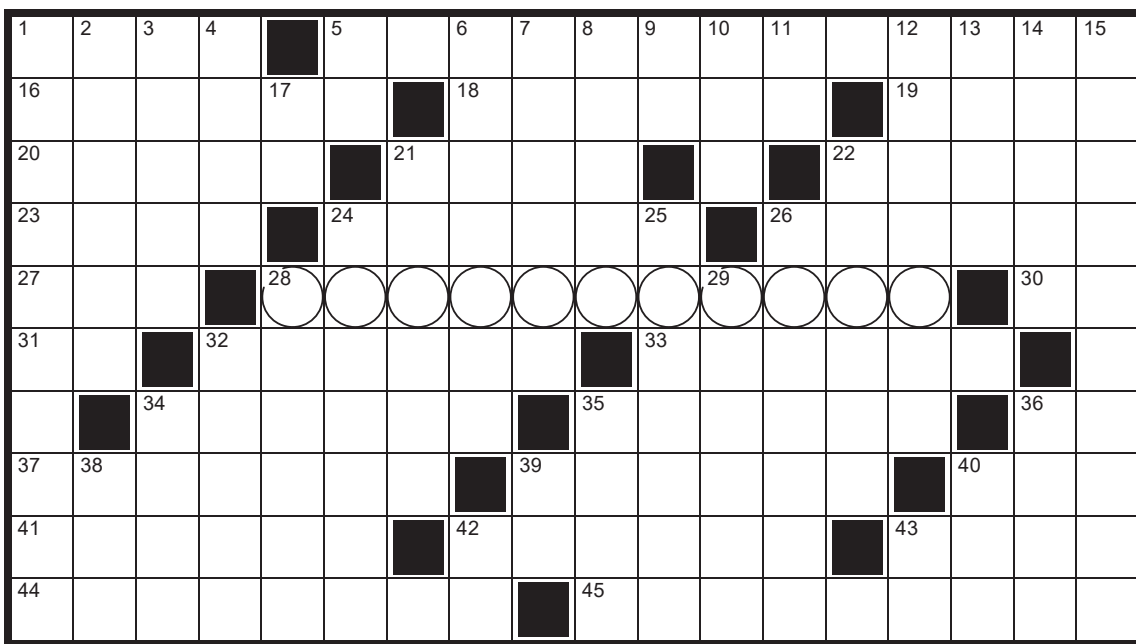
Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi
Organismo di Attestazione
UNI EN ISO 9001:2008

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: La cooperativa di studenti che ha vinto il progetto di educazione cooperativa "Scoop 2021"

ORIZZONTALI 1. C'è quella da pranzo 5. Lo è una cosa divertente al massimo 16. Si conserva affumicata 18. La festa con il... Bambino 19. Narrazione di gesta 20. Il sonno dei più piccoli 21. Lo si cita con la frasca 22. Il fiume di Nottingham 23. Vetrinetta per custodire gioie 24. Ernia dello stomaco 26. Uniformi di servitori 27. Dea che fu cacciata dall'Olimpo 28. Chiave 30. Due terzi di tre 31. Caserta (sigla) 32. Combattono sul ring 33. Arcipelago tra Madagascar e Mozambico 34. Veloce come certa posta 35. Propulsore per auto 36. Iniziali di Sciascia 37. Ciliegie amarognole 39. Il Memo cantante 40. Secolo (abbr.) 41. Un genere d'hotel 42. Pregiato crostaceo 43. Ha per capitale Salt Lake City 44. Rigonfiamenti nella faringe 45. Parco con animali esotici in semilibertà

VERTICALI 1. Città dell'isola di Cuba 2. Il primo segno zodiacale 3. Ha una vista proverbiale 4. Il nome della Magnani 5. Città campana (sigla) 6. Il France che scrisse "Il giglio rosso" 7. Finiscono fatti a fette 8. Collo di pelliccia 9. I confini dell'Olanda 10. Sul Livello del Mare 11. Due di ieri 12. Verbo del cameriere 13. L'eccesso nei prefissi 14. Claude impressionista francese 15. Stelletta di richiamo 17. Il simbolo del gallo 21. Soffrire, penare 22. Apprensioni, paure 24. Rilevanti, consistenti 25. Lode che può essere solenne 26. Centro francese della ceramica 28. Celebre matematico svizzero del Settecento 29. Uno stile architettonico 32. Sposò Eva Duarte 34. Formano l'abitato 35. Città sulla Mosella 36. Il folle re di Shakespeare 38. Medicina (abbr.) 39. Ha inventato Nero Wolfe (iniz.) 40. Questa con aferesi 42. Contengono accessori 43. Iniziali di Foscolo

Le soluzioni del numero precedente

C	O	S	P	I	C	U	A	E	L	A	B	O	R	A	T	I
A	S	T	O	R	E	R	A	T	I	N	G	O	D	E	R	
P	A	E	S	I	P	A	R	O	L	A	O	T	O	N	E	
A	N	S	A	M	I	N	N	I	S	A	L	A	R	I		
R	N	A	C	A	S	C	O	L	A	M	E	N	N	E	A	
B	A	M	A	S	A	I	E	R	E	M	I	T	A	I		
I	M	A	R	I	N	A	I	A	D	O	N	I	H	R		
E	B	U	R	N	E	O	S	E	M	I	N	A	S	O	B	
T	E	S	T	E	R	S	E	M	I	T	I	O	C	R	A	
A	L	E	A	T	O	R	I	O	S	H	O	P	P	I	N	G

LA ROMAGNA DEI POETI

Lo spirito inquieto di Lino Guerra, uno dei fondatori dei Canterini di Lugo

Lino Guerra, nato a Lugo nel 1891, visse un'esistenza quanto mai travagliata. Tentò vari lavori, senza mai trovare una stabile occupazione. Il desiderio di evadere dalla realtà lo portò ad allontanarsi dalla sua città, ma, prima a Milano e poi in Argentina, non trovò mai il modo di dare requie al suo spirito inquieto. Nel 1922 fu tra i fondatori del gruppo dei Canterini di Lugo per i quali scrisse alcune cante. Morì suicida nel 1930. Nonostante di lui restino solo 16 composizioni fra cante e poesie, merita di essere ricordato fra i poeti romagnoli della prima metà del '900. *L'ora d'notte* è il frammento di una cante tratta dal volume postumo *Cante e Poesie*, Ferretti, Lugo, 1939.

L'ora d'notte

L'óra d'notte
la chésca zò pr'i còpp sóra a la stréda,
la va par la campagna indurmintéda,
bòtt par bòtt.

L'óra d'notte

la va a tiré la pórtà ch'la n'è asréda,
la va a suffiè ins la lóm ch'l'è incóra apiéda,
bòtt par bòtt.

L'óra d'notte

la passa sóra a e' mònd coma un'ondéda,
tòtti al sperènz l'affóga 'dla giurnéda
bòtt par bòtt.

I barbagen i fa un zir,
al zvétt al s' dà la vós,
ch'e' cmènzà un ét' rigir
intorn' al còss.

L'ora di notte

*L'ora di notte
cade giù per i coppì sulla strada,
va per la campagna addormentata,
rintocco per rintocco.*

L'ora di notte

*va a spinger la porta che non è chiusa,
va a soffià sul lume che è ancora acceso,
rintocco per rintocco.*

L'ora di notte

*passa sopra il mondo come un'ondata,
affoga tutte le speranze della giornata,
rintocco per rintocco.*

*I barbaggianni fanno un giro,
le civette si danno la voce,
poiché incomincia una nuova trama
attorno alle cose.*

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Settembre

Una pace meteorologica iniziale sembra farci dimenticare la presenza del brutto tempo, ma il Primo Quarto porta precipitazioni e venti che fanno pensare a un fine estate anticipato. La Luna Piena porta nebbie e brusche variazioni fino alla fine del mese.

Luna buona: dall'1 al 7 e dal 21 al 30.

Si semina: valeriana, spinaci, radicchi, cipolla, indivia, ravanelli, rape e fragole.

Il Sole entra in Bilancia il 22 alle ore 21.22

L'1 il Sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.48

Il 15 il Sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.23

Il 30 settembre la luce è diminuita di 3.45 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2021*



OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI
CON LA NOSTRA
FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte
le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com



Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)

tel. e fax 0544 582398

cell. 335 5911153

info@viarimbianchini.it

www.viarimbianchini.it

UN FILM AL MESE

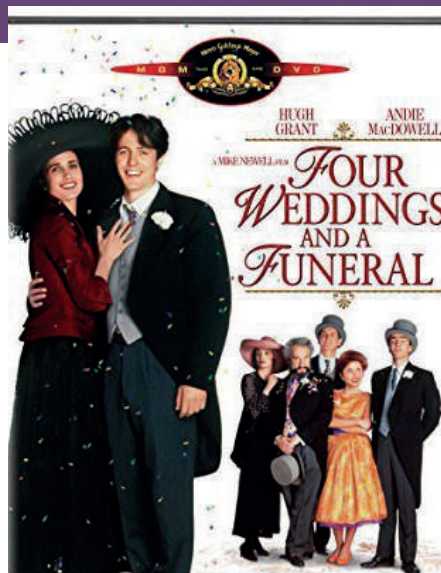
Matrimoni in versione british

Questo mese vogliamo celebrare l'attore inglese Hugh Grant: nato a Londra il 9 settembre 1960, quest'anno compie 61 anni, anche se per lui è calzante la definizione di eterno Peter Pan.

Il film che l'ha fatto conoscere a livello internazionale è "Quattro matrimoni e un funerale", del 1994, regia di Mike Newell. Accanto a Grant, recita un nutrito cast di attrici e attori, molti dei quali all'inizio di quella che sarebbe stata una carriera di grande rilievo: Andie MacDowell, Kristin Scott Thomas, Rowan Atkinson (il celebre Mr. Bean) e Charlotte Coleman, scomparsa a 33 anni nel pieno della sua attività.

Charles (Hugh Grant) è un inguaribile donnaiolo, che per nulla al mondo sembra voler rinunciare alla propria libertà e al brivido della conquista, almeno finché, durante un matrimonio (il primo dei quattro promessi dal titolo) incontra la bellissima e seducente Carrie (Andie MacDowell), con cui passa una notte indimenticabile. Tuttavia, la mattina seguente Carrie deve andare via e così i due finiscono col rincontrarsi solo qualche mese dopo, a un altro matrimonio. Questa volta la ragazza non è da sola, bensì accompagnata dal suo nuovo fidanzato, Hamish. Contro ogni aspettativa, l'attrazione tra Carrie e Charles è così forte che i due passano nuovamente la notte insieme, ma al mattino questa volta è lui che, senza dir nulla, si dilegua. E siamo a due matrimoni. Stando al titolo ne mancano ancora altri due cui va aggiunto anche... un funerale.

Scritto da Richard Curtis, "Quattro matrimoni e un funerale" è una commedia gradevole e leggera con dialoghi spiritosi,



attori impeccabili, ritmo agile, capace di mescolare furbizia e ruffianeria in ugual dose. Realizzato in sei settimane e costato meno di 3 milioni di dollari, diventò un inaspettato successo al botteghino, con un incasso mondiale di oltre 245,7 milioni di dollari. È - con Full Monty - il film britannico di maggiore successo internazionale degli anni novanta. Fece di Hugh Grant un divo e in Inghilterra trasformò in un best seller un libretto di poesie amorose di W.H. Auden, una delle quali è recitata nel film.

Ricevette due nomination all'Oscar, come Miglior film e per la Migliore sceneggiatura originale. Oltre a questo, Hugh Grant ha vinto il Golden Globe come miglior attore e il Bafta Award come miglior attore protagonista; sempre nei Bafta la pellicola si aggiudicò anche le categorie Miglior Film, Miglior Regia e ha ricevuto riconoscimenti al Cesar in Francia e al David di Donatello in Italia. Può essere visto su Nowtv, Sky on Demand, iTunes.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Four Weddings and a Funeral • **Cast** Hugh Grant, Andie MacDowell, Kristin Scott Thomas • **Genere** commedia, drammatico, sentimentale • **Anno** 1994 • **Durata** 117 minuti •

SUDOKU

						3		
	5		3		9		8	7
			7	8		5	1	
			5		2		6	8
1	7		6		8			
	9	3		4	1			
7	8		9		6		2	
		4						

Livello di difficoltà basso

	4		1				6	
	2			4	3			
			8					7
		1		9	4	2		
		5				3		
		8	3	7		1		
6					5			
			9	3			5	
	3				8		1	

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

7	6	9	3	4	2	5	8	1
1	8	2	6	5	9	7	3	4
3	4	5	8	7	1	9	2	6
9	2	3	7	8	6	1	4	5
8	1	4	9	2	5	3	6	7
6	5	7	4	1	3	8	9	2
4	9	1	2	3	7	6	5	8
5	3	8	1	6	4	2	7	9
2	7	6	5	9	8	4	1	3

1	8	2	5	7	6	4	9	3
5	3	4	2	1	9	8	7	6
6	9	7	3	8	4	1	2	5
3	4	9	7	2	1	6	5	8
8	7	6	4	3	5	9	1	2
2	1	5	6	9	8	7	3	4
4	6	1	9	5	3	2	8	7
7	5	8	1	4	2	3	6	9
9	2	3	8	6	7	5	4	1



NOVITA' 2021

RIMORCHI FLOTECNICA 180Q MOTHER REGULATION



COSTRUTTORI DI RIMORCHI AGRICOLI E RIBALTINE PER UVA E POMODORI
 COSTRUTTORI DI VASCHE IN ACCIAIO INOX AISI 304/304L PER TRASPORTI ALIMENTARI
 RIVENDITORI E INSTALLATORI DI COPRI-SCOPRI IN PVC
 REVISIONE RIMORCHI E VASCHE IN INOX



moreno



RENAULT CLIO
1.5 Blue dCi
85CV Zen
02/2020
Km. 12.383
Diesel
Colore Azzurro
€ 15.190



SEAT LEON
ST 1.4 TGI
110CV Style
06/2018
Km. 29.881
Benzina/Metano
Colore Bianco
€ 15.990



JEEP RENEGADE
1.0 T3 120CV
Limited 2WD
06/2020
Km. 8.692
Benzina
Colore Bianco
€ 19.890



FORD FOCUS
1.5 120CV
SW Trend
04/2018
Km. 73.719
Diesel
Colore Grigio
€ 11.690



FIAT 500L
1.4 95CV
Sport s&s
06/2021
Km. 0
Benzina
Colore Bianco
€ 18.790



TOYOTA YARIS
1.5H ECVT
Active
06/2018
Km. 52.362
Benzina/Elettrica
Colore Blu
€ 13.490



FIAT PANDA
0.9 Twinair
T Cross 4x4 s&s
02/2021
Km. 0
Benzina
Colore Giallo
€ 16.890



LEXUS UX
2.0 Hybrid
Premium CVT 4WD
05/2019
Km. 11.397
Benzina/Elettrica
Colore Argento
€ 28.990

moreno.it | 0546 623343

FAENZA(RA) Via Celle 1 FORLI (FC) Via Fermi 6
CESENA (FC) Via Ravennate 1320 CESENA (FC) Via Pisa 21
BOLOGNA (BO) Via De Pisis 16 BOLOGNA (BO) Via Dell'industria 19
BOLOGNA (BO) Via F.lli Carpigiani 12/14